

**FACOLTÀ
DI TEOLOGIA**

PROGRAMMI DEI CORSI

10186 DALL'ESPERIENZA RELIGIOSA ALLA QUESTIONE DI DIO

GIUSEPPINA DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di esplorare le trasformazioni che intervengono nel pensiero circa Dio quando si muove dalla considerazione dell'esperienza religiosa. Dall'affermata centralità dell'esperienza vissuta nella modernità alla messa tra parentesi o alla dissoluzione del divino nella struttura trascendentale del soggetto o nella proiezione della fragilità umana, fino al riemergere del senso di Dio nella religiosità contemporanea. Che cosa cambia nel dire Dio? A partire da che cosa è possibile riconoscerne la realtà? Quale sapere circa Dio emerge dall'esperienza religiosa? Quale teoria dell'Assoluto? Quali provocazioni per la teologia?

Bibliografia

- F. D. SCHLEIERMACHER, *Sulla religione. Discorsi a quegli intellettuali che la disprezzano*, tr. it. S. SPERA, *Queriniana, Brescia* 2005.
G. W. F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della religione*, tr. it. S. ACHELLA, *Guida, Napoli* 2003.
F. NIETZSCHE, *La gaia scienza e Idilli di Messina*, tr. it. F. MASINI, *Adelphi, Milano* 1977.
M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, tr. it. U. PELLEGRINI, *Logos, Château la Rochette* 1999.
M. HENRY, *L'essenza della manifestazione*, tr. it. a cura di G. De Simone, *Orthotes, Napoli-Salerno* 2018.
X. ZUBIRI, *L'uomo e Dio*, tr. it. a cura di A. Savignano, *Marietti, Genova-Milano* 2003.
R. KEARNEY, *Ana-teismo. Tornare a Dio dopo Dio*, tr. it. M. Zurlo, *Fazi Editore, Roma* 2012.
I. MANCINI, *Frammento su Dio*, a cura di A. AGUTI, *Morcelliana, Brescia* 2000.
G. LORIZIO, *Fede e ragione. Due ali verso il vero*, *Paoline, Milano* 2003.

10187 DIALOGO CON LE RELIGIONI ORIENTALI. ELEMENTI PER L'EVANGELIZZAZIONE DELLE CULTURE

JAE-SUK MARIA LEE

1° semestre – 3 CFU

A partire da un'analisi dei libri sacri, il corso intende approfondire gli elementi dottrinali delle quattro grandi religioni dell'Estremo Oriente (*Induismo, Buddhismo, Confucianesimo e Taoismo*) secondo un approccio teologico, antropologico e cristologico, considerando l'inculturazione teologica come condizione necessaria e strumento metodologico per il dialogo. Il corso è strutturato in modo seguente: la prima parte tratta del concetto di Dio (Realtà ultima) e della sua manifestazione, mediante lo Spirito vitale, nelle rispettive tradizioni. La seconda parte valuta la struttura della natura religiosa dell'uomo quale luogo in cui si manifesta la capacità di accogliere la presenza dell'Assoluto. Si discute il concetto dell'“uomo ideale” nei confronti dell' “uomo perfetto” (GS 22) che è Cristo. La terza parte studia le vie della salvezza, nonché il concetto del peccato, del male e della sofferenza.

Bibliografia

- Y. FUNG, *Storia della Filosofia cinese*, *Mondadori, Milano* 1956.
J.-S. LEE, *Le Vie (Tao) del Confucianesimo*, in *Lateranum* 69(2003), 61-117.
J.-S. LEE, *L'alleanza nello Spirito vitale (Ch'i) secondo il Taoismo filosofico* in *Studia Missionalia* 58(2009), 107-136.
W. RAHULA, *L'Insegnamento del Buddha*, *Laterza, Bari* 1984.

10195 L'ANTROPOLOGIA DEL CREDENTE. IL PROFILO UMANO SECONDO L'ANALYSIS FIDEI

ACHIM SCHÜTZ

2° semestre – 3 CFU

La fede cristiana è un fenomeno ricco per la pluridimensionalità che lo caratterizza. In essa confluiscono componenti naturali e soprannaturali, si incontrano l'individuo umano e Dio Redentore, si crea una feconda dialettica tra immanenza e trascendenza. Credere dà un profilo inconfondibile al singolo – inserendolo comunque in una comunità ecclesiale di persone che hanno scelto la medesima impostazione esistenziale e intellettuale: vivono e pensano secondo criteri condivisi da tutti.

Per lunghi secoli, gran parte della discussione a questo proposito era inquadrata nel trattato *De analysi fidei*. Il corso mira a ricostruire le tappe più significative della sua elaborazione storica, partendo dalle intuizioni sistematiche del concilio di Trento. Il ragionamento-guida segue la logica dell'apologetica tradizionale. Si evidenzia, infatti, che impostare la propria vita secondo i criteri della fede cristiana, giova alla sua umanità integrale – non soltanto alla sua ragione di cui è liberato il potenziale più autentico. In questo senso, le considerazioni sistematiche entrano in un dialogo critico con il corrente problema del post-umano.

Al centro è messa la distinzione classica tra *fides quae* e *fides qua*, profilando l'individuo credente sia sotto l'aspetto dell'ortodossia sia sotto quello dell'ortoprassi. Da una parte è l'idealismo di Hegel e di Schelling, dall'altra l'esistenzialismo da Kierkegaard in poi, che formano uno sfondo critico per dispiegare la fede cristiana come insuperabilmente adeguata all'uomo e, proprio per questo, nata come pilastro della Redenzione. Decisiva è l'ottica sintetico-speculativa, nella quale vengono presentati alcuni contributi scelti di autori come Suárez, de Lugo, Newman, Rousselot, Guardini, Rahner, Balthasar e Jüngel. Una teologia della fede si manifesta nell'insieme organico di tante voci sistematicamente rilevanti, rispecchiando così la sua relazione intrinseca tra l'Uno e i molti. Proprio questa dialettica anima la dimensione ecclesologica al cui interno il singolo crede.

Bibliografia

R. AUBERT, *Le problème de l'acte de foi. Données traditionnelles et résultats des controverses récentes*, Warray, Louvain 1945.

P. CODA - C. HENNECKE (edd.), *La fede. Evento e promessa*, Città Nuova, Roma 2000.

A. SCHÜTZ, *Conoscenza e verità nella fede*, in M. COZZOLI (ed.), *Pensare professare vivere la fede. Nel solco della lettera apostolica "Porta Fidei"*, LUP, Città del Vaticano 2012, 281-299.

ID., *Phänomenologie der Glaubensgenese. Philosophisch-theologische Neufassung von Gang und Grund der analysis fidei*, Echter, Würzburg 2003.

10196 GESÙ CRISTO NELLA TEOLOGIA DI PAOLO

ANTONIO PITTA

2° semestre – 3 CFU

La cristologia occupa uno spazio pervasivo e svolge un ruolo centrale nella teologia di Paolo: sia nelle lettere autoriali, sia in quelle della prima tradizione (Colossesi/Efesini) e della seconda tradizione (2Tessalonicesi, 1Timoteo, Tito, 2Timoteo). Mediante l'esegesi di pericopi scelte dalle lettere paoline si cercherà di affrontare le questioni più dibattute sulla cristologia paolina.

Bibliografia

A. PITTA, *Giustificati per grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo, bte 190*, Queriniana, Brescia 2018.

A. PITTA, "Il Signore Gesù Cristo", in *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013, 174-213.

10223 DIRE LA TRINITÀ NELL'OCCIDENTE LATINO

SERGIO PAOLO BONANNI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende presentare lo sviluppo del *de Trinitate* nell'Occidente Latino, focalizzando l'attenzione su alcune parole chiave (essenza, relazione, persona) e sul ruolo decisivo da esse svolto nell'impianto classico del trattato.

Partendo da Agostino, cercheremo di evidenziare l'importanza del contributo offerto alla teologia trinitaria dai Padri e dai grandi autori medievali (Tommaso e Bonaventura in particolare). Concentreremo poi il nostro studio sulla rilettura che la teologia recente (Schmaus, Barth, Rahner, Balthasar...) ha avviato nei confronti dei maestri del passato, convinta che solo un confronto critico con la loro autorevole testimonianza avrebbe potuto inaugurare le vie di una rinnovata intelligenza del dato rivelato.

Quanto al metodo, il corso seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione suscitata dalla *lectio* di pagine opportunamente selezionate.

Bibliografia

N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia – Metodo – Prospettive*, EDB, Bologna 1996.

L. LADARLA, *La Trinità, mistero di comunione*, San Paolo Edizioni, Milano 2004.

ID., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

10226 L'INCARNAZIONE NELLA TEOLOGIA DI TOMMASO D'AQUINO

RICCARDO FERRI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende prendere in considerazione la questione dell'Incarnazione del Verbo nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Per trattare la questione superando quelle letture parziali che l'hanno ridotta alla formula *peccato non esistente, incarnatio non fuisse* si affronterà il tema da due punti di vista distinti, ma strettamente connessi tra di loro.

Da una parte, infatti, si collocherà la questione all'interno del più ampio ambito della riflessione teologica dell'Aquinate, cogliendo in particolare il nesso tra vita divina immanente e comunicazione del Dio Unitrino *ad extra*. D'altra parte, si studierà la tematica in esame nella genesi del pensiero dell'Angelico, confrontando l'impostazione del giovanile *Commento alle Sentenze* con la *Summa Theologiae*.

Bibliografia

P. CODA, *Contemplare e condividere la luce di Dio. La missione della Teologia in Tommaso d'Aquino*, Città Nuova, Roma 2014.
R. FERRI, *Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.
R. FERRI, *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia*, Città Nuova, Roma 2010.

10245 CROCE E RISURREZIONE. SOTERIOLOGIA CRISTIANA

NICOLA CIOLA

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende operare una ricerca di carattere ricognitivo circa il tema della salvezza cristiana che giunge a noi attraverso la Croce e Risurrezione di Gesù Cristo. Prevede un primo itinerario dove, attraverso alcuni passaggi, vengono messi in evidenza figura e compiti di una teologia soteriologica della Croce, pensata insieme ad una teologia della Risurrezione. La configurazione epistemologica del tema è mostrata attraverso i seguenti passaggi: 1. motivazioni che hanno permesso lo sviluppo della teologia della Croce, specialmente negli ultimi decenni; 2. importanza del coniugare insieme teologia della Croce con teologia della Risurrezione; 3. compiti della moderna riflessione sulla realtà della Croce-Risurrezione presentati nell'unità dell'evento pasquale. Si prevede poi un secondo itinerario di ricerca (momento ermeneutico) dove si studieranno i *linguaggi soteriologici* sia dal punto di vista scritturistico che nella tradizione ecclesiale fino ad oggi, per giungere ad una *proposta di ri-espressione* dei contenuti della fede in questa materia. In una terza sezione del corso vengono analizzati i risvolti, dal punto di vista sistematico, che i temi della Croce e Risurrezione comportano. Dopo aver riflettuto sulla Croce come compimento della missione profetica di Gesù e sconfitta del male, si metterà in rilievo come l'evento della Pasqua sia compimento e rivelazione dell'amore trinitario di Dio. La Trinità viene colta come la radice ontologica dell'auto-comunicazione di salvezza in Cristo Crocifisso-Risorto *nello* Spirito; risulterà così essere il *fondamento* degli eventi di Croce e Risurrezione. Coniugati nei linguaggi e nelle culture antiche e moderne essi evocano problemi speculativi di prima grandezza: 'passibilità e sofferenza' di Dio, 'immutabilità/mutabilità' di Dio, rapporto Assoluto-storia, unica mediazione salvifica/pluralismo soteriologico.

Bibliografia

N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, EDB, Bologna 2000, 158-197.
M. BORDONI, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. III. Tomo 1. Il Cristo annunziato dalla Chiesa*, a cura di N. CIOLA - A. SABETTA - P. SGUAZZARDO, EDB, Bologna 2018. Di questo testo: cap. II (61-151), cap. V (241-391), cap. VI (393-472).
B. SESBOUÉ, *Gesù Cristo l'unico Mediatore, 1, Paoline, Cinisello Balsamo 1990*.
FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE SEZ. SAN LUIGI, *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con F.G. Brambilla*, a cura di G. MANCA, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

10255 INTRODUZIONE ALL'ISLAM – II (APPROCCI CRISTIANI ALL'ISLAM)

DIEGO SARRIÓ CUCARELLA

2° semestre – 3 CFU

Il corso offre una panoramica sui vari modi in cui i cristiani nel corso dei secoli hanno compreso il ruolo di Maometto e dell'Islam nell'economia divina. Il corso includerà anche una presentazione della visione coranica della storia religiosa, che fornisce la base dalla quale i musulmani hanno considerato la fede cristiana e la persona di Gesù Cristo. Il corso prevede la lettura e l'analisi di fonti primarie rilevanti in traduzione. Inizieremo con Giovanni Damasceno (morto nel 749 circa), il primo grande teologo cristiano a rispondere all'Islam, e poi procederemo storicamente con una selezione di autori cristiani che esemplificano diversi approcci all'Islam. Il corso includerà lo studio delle dichiarazioni del Concilio Vaticano II sull'Islam e i principali pronunciamenti post-conciliari del Magistero sulle relazioni islamo-cristiane.

Bibliografia

J.J. BUCKLEY & M. ROOT (eds.), *Christian Theology and Islam*, James Clarke, Cambridge 2014.

R. CASPAR, *Pour un regard chrétien sur l'islam*, Bayard, Paris 2006.

M. CROCIATA (ed.), *Per un discernimento cristiano sull'Islam: storia e teologia*, Città Nuova, Roma 2006.

J.-M. GAUDEUL, *Encounters and Clashes: Islam and Christianity in History*, 2 vols., "Studi arabo-islamici del PISAI" n. 15, PISAI, Roma 2000.

F. GIOLA (ed.), *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica (1963-2013)*, 3a edizione, LEV, Città del Vaticano 2013.

S.H. GRIFFITH, *The Church in the Shadow of the Mosque: Christians and Muslims in the World of Islam*, Princeton University Press, Princeton NJ 2008.

D. MARSHALL, *Muhammad in Contemporary Christian Theological Reflection*, in *Islam and Christian-Muslim Relations* 24 (2013) 161-172.

ID., *Roman Catholic Approaches to the Qur'an since Vatican II*, in *Islam and Christian-Muslim Relations* 25 (2014) 89-100.

G. RIZZARDI, *Quale comprensione cristiana dell'Islam*, in M. NARO (ed.), *Il dialogo possibile. I cristiani di fronte all'Islam oggi*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2005, 11-62.

D. THOMAS (ed.), *Routledge Handbook on Christian-Muslim Relations*, Routledge, London 2017.

J.V. TOLAN, *Saracens: Islam in the medieval European imagination*, Columbia University Press, New York 2002.

10301 TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO

PAOLO TRIANNI

1° semestre – 3 CFU

La pluralità religiosa è un dato di fatto con cui la riflessione teologica è chiamata a confrontarsi. Nella sua storia bimillenaria il credo cristiano si è sempre misurato con l'alterità religiosa, ma oggi questa problematica ha assunto risvolti ed implicazioni diverse rispetto al passato. Le dichiarazioni conciliari *Nostra Aetate* e *Dignitatis humanae*, infatti, hanno inaugurato una nuova stagione teologica improntata al dialogo interreligioso, sebbene rimanga imprescindibile per la chiesa riaffermare i fondamenti giustificativi che distinguono la fede cristiana dalle altre credenze confessionali.

Bibliografia

C. DOTOLLO, *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021.

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni*, Queriniana, Brescia 2001.

P. SELVADAGI, *Teologia, religioni, dialogo*, Lateran University Press, Roma 2009.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa "Dominus Iesus"*, Paoline, Roma 2000.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, Paoline, Cinisello Balsamo 1997.

P. TRIANNI, *Il diritto alla libertà religiosa. Alle fonti di Dignitatis humanae*, Lateran University Press, Cinisello Balsamo 2014

P. TRIANNI, *Nostra Aetate. Alle radici del dialogo interreligioso*, Lateran University Press, Roma 2016

P. TRIANNI, *Dialogo*, EMP, Padova 2018.

10328 LA MORALE NELL'ETÀ MODERNA

ALFONSO V. AMARANTE

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende fornire le coordinate di base del pensiero teologico morale così come si è sviluppato nell'età moderna quale vero crogiolo dei cambiamenti odierni. L'età moderna, convenzionalmente, abbraccia, per la storia della chiesa, un periodo densissimo di eventi che hanno dato una spinta verso la modernità della riflessione teologica declinata in varie forme pastorali giunte fino ai nostri giorni.

La teologia morale che viene sviluppata nell'arco temporale che va dal XIII secolo al XVIII (dal pontificato di Bonifacio VIII alla rivoluzione francese) trova il suo apice nella riflessione teologica del Concilio di Trento.

Il corso si prefigge di cogliere le principali direttrici dello sviluppo del pensiero morale, segnato dalla riforma protestante e cattolica, che culmina in correnti spirituali e la risposta missionaria della Chiesa. Proprio in questo periodo inizia il confronto tra la cultura moderna e la "religione".

Il corso intende mettere in grado lo studente ad orientarsi nelle correnti teologiche principali dell'epoca studiata.

Bibliografia

R. GERARDI, *Storia della Morale*, EDB, Bologna 2003.

T. GOFFI, *Per una fondazione storica dell'etica*, in T. GOFFI - G. PLANA (edd.), *Corso di morale*, 1, *Queriniana*, Brescia 2004, 174-200.

G. LAFONT, *Storia teologica della chiesa. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.

VIDAL M., *Historia de la Teología Moral, IV. La Moral en la Edad Moderna (ss. XV-XVI): 1. Humanismo y Reforma*, (*Moral y Ética Teológica*, 26), PS Editorial, Madrid 2012.

ID., *Historia de la Teología Moral, IV. La Moral en la Edad Moderna (ss. XV-XVI): 2. América: "problema moral"*, (*Moral y Ética Teológica*, 27), PS Editorial, Madrid 2012.

10329 PAOLINISMO E ANTIPAOLINISMO TRA I E V SECOLO

FRANCESCA COCCHINI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende approfondire, attraverso l'analisi di testi collocabili tra I e IV secolo, la complessa e problematica ricezione di Paolo e del suo epistolario da parte delle comunità cristiane nel loro progressivo confronto con l'eredità giudaica e la tradizione classica. Si approfondirà in particolare il paolinismo di Origene e di Agostino seguendone le specificità negli ambiti dottrinali ed esegetici.

Bibliografia

F. COCCHINI, *Il Paolo di Origene*, ed. *Studium*, Roma 1992.

F. COCCHINI, *Agostino. Il Commento a Galati*, EDB, Bologna 2012.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

10334 LA TEOLOGIA FRA SCIENZA E FANTASCIENZA - II

GIUSEPPE LORIZIO

2° semestre – 3 CFU

Il secondo momento di questo percorso, che prosegue la riflessione avviata lo scorso anno, prevede la lettura/interpretazione, in chiave teologica, di alcune espressioni del genere fantasy sia letterarie che cinematografiche. In particolare si rivolgerà attenzione a *La storia infinita*, *Il signore degli anelli*, *Harry Potter*, *Le cronache di Narnia*, *Il trono di spade*, tentando una risposta alla duplice domanda: 1) quali elementi della rivelazione ebraico-cristiana hanno influenzato queste produzioni? 2) in che modo esse interpellano la teologia attuale?

In particolare si porranno in rilievo la dimensione soteriologica, quella cristologico-messianica e quella antropologica richiamate dai testi presi in esame, con particolare attenzione al linguaggio (mitico, narrativo e immaginifico) che in esse si esprime.

Bibliografia

Per la bibliografia, oltre quanto indicato nel corso dello scorso anno, si propone, come lettura paradigmatica:

P. CURRY, *Tolkien, mito e modernità. In difesa della terra di mezzo*, Bompiani, Milano 2018.

10342 IL CONCILIARISMO: ORIGINE, DOTTRINA E PRASSI TRA XIV E XVI SECOLO

FILIPPO LOVISON

1° semestre – 3 CFU

Il corso, dopo avere esaminato le scuole di pensiero dei canonisti medievali e le principali problematiche teologico-filosofiche come politico-sociali, studierà l'impatto dell'ecclesiologia del conciliarismo nella vita della Chiesa – *semper reformanda* – in particolare nel periodo compreso tra il Concilio di Costanza e il Concilio di Trento, alla luce anche di trattati come il *De auctoritate papae et concilii* di Giovanni da Capestrano.

Bibliografia

J. MIETHKE, *Via concilii. Il decreto Haec sancta e il conciliarismo del concilio di Costanza*, in *Cristianesimo nella storia*, 37(2016), 55-85.

M. FOIS, *L'ecclesiologia del Conciliarismo*, in *Archivum Historiae Pontificiae*, Vol. 42 (2004), pp. 9-26.

A. LANDI, *Le radici del conciliarismo: una storia della canonistica medievale alla luce dello sviluppo del primato del papa*, Claudiana, Torino 2001.

M. MACCARRONE, *La teologia del Primato romano del secolo XI*, in *Id.*, *Romana Ecclesia Cathedra Petri*, a cura di P. ZERBI - R. VOLPINI - A. GALUZZI, Herder editrice e libreria, Roma 1991.

G. ALBERIGO, *Chiesa conciliare: Identità e Significato del Conciliarismo*, Paideia, Brescia 1981.

10348 STORIA DELLE RELIGIONI

GIUSEPPINA DE SIMONE

1° semestre – 3 CFU

Nella parte generale del corso verranno trattati i seguenti temi: Le religioni nel tempo della globalizzazione. Le ragioni di un rinnovato interesse. Il bisogno di conoscere le religioni e di capire che cosa è religione. La storia delle religioni: le origini della disciplina, lo sviluppo, le questioni di metodo. La storia comparata delle religioni e la fenomenologia della religione: la costruzione delle tipologie, la morfologia dell'esperienza religiosa, la individuazione di una struttura di senso. *L'homo religiosus*. Il sacro tra ierofania e dimensione antropologica.

Religione e religioni: la questione dell'autenticità e il problema della verità, criteri di discernimento e di dialogo.

Nella parte monografica si affronterà Lo gnosticismo e la gnosi: temi e problemi

Bibliografia

G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari 2011.

M. ELLADE, *Trattato di storia delle religioni*, tr. it. P. ANGELINI, Bollati Boringhieri, Torino 2009.

M. ELLADE, *Il sacro e il profano*, tr. it. E. FADINI, Bollati Boringhieri, Torino 2013.

J. RIES, *Il sacro nella storia religiosa dell'umanità*, tr. it. F. MARANO, Jaca Book, Milano 2012.

AA. VV., *Trattato di antropologia del sacro, I - Le origini e il problema dell'homo religiosus*, Jaca Book-Massimo, Milano 1989.

G. LORIZIO (ed.), *Religione e Religioni. Metodologie e prospettive ermeneutiche*, Messaggero, Padova 1988.

H. JONAS, *Il principio gnostico*, tr. it. a cura di C. BONALDI- C.A. BONALDI, Morcelliana, Brescia 2011.

J. RIES, *Gli gnostici. Storia e dottrina*, tr. it. R. NANINI, Jaca Book, Milano 2010.

10349 IL MINISTERO ORDINATO NELLA COMUNIONE ECCLESIALE. ASPETTI ECCLESIOLOGICI E CANONISTICI

NATALE LODA

2° semestre – 3 CFU

Il Concilio Vaticano II ha riflettuto sul mistero della Chiesa quale realtà complessa, visibile e spirituale, umana e divina, comunità di fede, speranza e carità, organismo visibile. Le prospettive *sacramentale* e *comunione* hanno offerto

le basi per un rinnovamento anche legislativo ecclesiale. Infatti il diritto *esiste* nella Chiesa e va compreso a partire dalla sua propria natura da cui deve attingere i segni distintivi e peculiari propri.

Il corso dalla prospettiva ecclesiologica del Concilio Vaticano II analizzerà la Costituzione dogmatica *Lumen Gentium* in particolare il Capitolo III: *La costituzione gerarchica della Chiesa e in particolare dell'Episcopato*, approfondendo alcuni argomenti quali la sacramentalità dell'episcopato, la collegialità episcopale ed il suo capo, insieme alle sue attuazioni, fino alla sinodalità.

Bibliografia

D. VITALI, *Il Popolo di Dio, Cittadella, Assisi 2013.*

S. DLANICH, *La Chiesa cattolica verso la sua riforma, Queriniana, Brescia 2014.*

S. DLANICH, *Diritto e Teologia, Ecclesiologia e canonistica per una riforma della Chiesa, EDB, Bologna 2015.*

D. VITALI, *Lumen Gentium, Storia, commento, ricezione, Nuova Universale Studium, Roma 2015.*

S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario ai documenti del Vaticano II, vol. II, Lumen Gentium, EDB, Bologna 2015.*

Il Docente predisporrà dei sussidi ad uso degli studenti.

10351 IL PARADOSSO CRISTIANO DELL'INCARNAZIONE

NICOLA CIOLA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende in una prima parte prendere in esame i 'disagi' contemporanei di fronte al paradosso cristiano dell'Incarnazione, nel passaggio dalla modernità alla post-modernità. Si passa poi alla seconda parte centrale del corso, dove a livello contenutistico vengono sviluppati in tre sezioni i seguenti temi.

1. *Rilettura del dato biblico sull'Incarnazione* con particolare attenzione al nesso tra questo evento e il mistero pasquale. L'Incarnazione rappresenta, per così dire, un termine di arrivo, che dal punto di vista noetico fa seguito al *primum datum* che risiede nel significato da attribuire all'evento di Gesù morto e risorto. Di qui si risale al significato in sé di quell'evento. Colui che si è offerto per noi è il 'preesistente' che ha preso carne. Il *descensus* si comprende attraverso i linguaggi di *kenosis* e di esaltazione.

2. Si passa poi ad operare un'*ermeneutica di alcuni asserti dogmatici*, soprattutto la questione della "comunicazione degli idiomi" e la condizione "en-ypostatica" dell'umanità di Gesù con particolare riferimento al Concilio Costantinopolitano II. Entrambi i problemi risultano essere di grande attualità soprattutto per le derive di visioni (an-ypostatiche) che di fatto liquidano il linguaggio (e la realtà) di incarnazione e preesistenza.

3. In una terza sezione si approfondiscono *a livello sistematico i presupposti dell'evento dell'incarnazione*, tenendo presenti le sfide del nostro tempo. Ciò comporta una visione trinitaria del mistero di Dio e l'unità del suo piano salvifico. L'incarnazione viene considerata come compimento del processo rivelativo di Dio come persona. Traspare a questo punto il legame rivelazione-incarnazione con importanti ricadute per quanto riguarda la dottrina della "persona" e dell'essere umano come persona in Cristo. Infine la dottrina dell'Incarnazione, così come viene proposta, fa risaltare l'autentica unicità salvifica costitutiva di Cristo rispetto alle diverse forme dell'odierno pluralismo religioso.

Bibliografia

M. BORDONI, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. III. Tomo 2. . Il Cristo annunziato dalla Chiesa, a cura di N. CIOLA - A. SABETTA - P. SGUAZZARDO, EDB, Bologna 2019. Di questo testo: (139-306).*

N. CIOLA, «Disagi» contemporanei di fronte al paradosso cristiano dell'Incarnazione, in *Path 2* (2003), 443-471.

A. COZZI, *Il Logos e Gesù. Alla ricerca di un nuovo spazio di pensabilità dell'incarnazione*, in *La Scuola Cattolica 130* (2002), 77-116.

10366 STORIA DELL'APOLOGETICA – I

SERGIO GABURRO

1° semestre – 3 CFU

Con l'espressione "storia dell'apologetica" il corso si propone di introdurre al senso e allo statuto della Teologia fondamentale, che è sempre alla ricerca di precisare la sua identità, verificando come storicamente l'istanza apologetica è stata declinata. Si tratta di ripercorrere le diverse stagioni storiche attraverso le quali si sono elaborate apologeticamente le "ragioni della fede", le "parole di risposta", capaci di attestare, rendere credibile e affidabile la

speranza cristiana. La sfida è dare ragione non dell'identità, che pone l'accento soprattutto su quel che già si è, ma della speranza (cfr. 1Pt 3,15), che dice la tensione per quello che ancora non si è e si potrebbe diventare (cfr. Rm 8,24). Ripercorrere la storia dell'apologetica non significa rifugiarsi nel passato per eludere il presente, ma riconoscere la dipendenza di tutti i particolari momenti della storia, per interpretarne i passi e comprenderne l'evoluzione. Questo percorso permette di leggere in noi stessi il passato che ci ha generati, sia inconsciamente, sia attraverso un dialogo cosciente, convinti che la realtà dinamica dell'Evento trasformi l'irrequietezza della teologia in sana inquietudine che apre alla creatività.

Dopo aver precisato i termini dell'apologia-apologetica nel Nuovo Testamento, si intende considerare nella tradizione occidentale e orientale dell'Età patristica il passaggio dal Credo a una teologia dotta, attraverso alcune figure rilevanti quali: Giustino, Ireneo, Tertulliano, Clemente Alessandrino, Origene, Eusebio di Cesarea, Teodoreto di Ciro e Agostino.

In seguito si intende proseguire analizzando il progressivo formarsi della teologia nell'Età medievale, che si colloca fra la teologia patristica e la speculazione scolastica universitaria. Anselmo, in modo acuto, ponendo il problema del rapporto tra fede e ragione, introduce l'orizzonte della teologia scolastica, interpretato soprattutto da Tommaso d'Aquino, dalla teologia francescana e domenicana fino a Duns Scoto. Segue, poi, un cenno alle scolastiche non cristiane: ebraica e islamica.

In termini speculativi l'attenzione è posta, innanzitutto, alla imprescindibile dimensione apologetica della Teologia fondamentale, troppo frettolosamente fatta coincidere con il carattere polemico delle enunciazioni. La teologia, inoltre, non essendo un'ideologia, ma *intellectus fidei* in atto nella comunità cristiana, si pone in rapporto dialettico e tensivo con la filosofia. Infine, si evidenzia che, tra la teologia della rivelazione e l'elaborazione delle ragioni della fede, emerge una diversità di approcci sollecitati dai diversi contesti esperienziali e speculativi.

Bibliografia

- D'ONOFRIO G. (ed.), *Storia della teologia nel Medioevo. vol. I. I principi; vol. II. La grande fioritura*, Piemme, Casale Monferrato 1996.
- DULLES A., *Storia dell'apologetica, Fede & Cultura*, Verona 2010.
- FIEDROWICZ M., *Teologia dei Padri della Chiesa, Queriniana, Brescia 2010*.
- KERN W. - POTTMAYER H.J. - SECKLER M. (edd.), *Corso di teologia fondamentale. 4. Trattato di gnoseologia teologica, Queriniana, Brescia 1990*.
- LORIZIO G. (ed.), *Teologia fondamentale. I. Epistemologia, Città Nuova, Roma 2013*.
- RUGGIERI G. (ed.), *Enciclopedia di teologia fondamentale. Storia progetto autori categorie, vol. I, Marietti, Genova 1987*.
- SABETTA A. - SGUAZZARDO P. (edd.), *Teologia fondamentale. IV. Testi antologici, Città Nuova, Roma 2004*.
- SABETTA A., *Un'idea di teologia fondamentale tra storia e modelli, Studium, Roma 2017*.
- SEYBOLD M. - WALDENFELS H. (edd.), *La rivelazione, Augustinus, Palermo 1992*.

10369 LA MUSICA PORTA FIDEI - I

CLAUDIA CANEVA

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende mostrare come la comprensione dell'espressione artistica è indispensabile alla riflessione teologica per l'intima affinità che l'arte ha con il mondo della fede. L'arte, e in modo particolare la musica, costituisce proprio quella sorta di ponte gettato verso l'esperienza religiosa, una sorta di appello al Mistero. La musica è un'arte familiare al *Logos*, in quanto crea armonia e genera gioia piena anche per la razionalità umana. In questo modo si viene a porre un fondamento biblico e teologico a una *fenomenologia del suono* e dell'*ascolto* musicale. Autori come Friedrich Nietzsche, Emile Cioran, Ernst Bloch, pur sostenendo un ateismo teorico, hanno riconosciuto alla musica un ruolo non solo espressivo, ma rivelativo: il centro ricettivo della soggettività stimolata dall'esperienza musicale può rappresentare uno spazio di apertura e anelito alla totalità, all'*Ultimum* (Bloch), noi diremo al Trascendente. Bach e Mozart sono continuamente studiati dai teologi. In modo particolare Mozart ha interessato teologi protestanti e cattolici da Barth a von Balthassar, da Ratzinger a Sequeri. Il corso di carattere biennale è diviso in una prima e seconda parte.

Parte I (XVII – XVIII sec.).

- Brevi cenni di grammatica musicale (*consonanza, dissonanza, le scale e i modi, armonia, i generi musicali*).
- Musica e sacro: l'originarietà della musica e l'elemento sonoro nei miti cosmogonici. La musica come categoria trans-culturale
- La musica come espressione della sensibilità religiosa e culturale del contesto storico del XVII e XVIII secolo

- L'evoluzione della polifonia e delle forme musicali
- Lutero e la musica
- Il Concilio di Trento: Giovanni Pierluigi da Palestrina
- I generi musicali *Oratorio* e *Passione*
- J. S. Bach Teologo
- Armonia e Trinità: la *triade armonica*
- *Vanitas vanitatum, et omnia vanitas*
- La "sensibilità teologica" femminile: la musica nei Monasteri di clausura del 1600 (Isabella Leonarda)
- Il tema della *creazione* in musica
- Marin Mersenne, *Harmonie Universelle*
- Athanasius Kircher *Musurgia Universalis*
- W. Amadeus Mozart

Bibliografia

Dispensa del professore.

A scelta:

C. CAMPA, *Il musicista filosofo e le passioni. Linguaggio e retorica dei suoni nel Seicento europeo*, Liguori, Napoli 2001.

C. CANEVA, *La musica nei Monasteri del XVII secolo*, in M. Gammaitone, (ed.), *La sociologia delle arti tra storia e storie di vita*, CLEUP, Padova 2012, pp.141-152.

C. CANEVA, *Isabella Leonarda, la "musa novarese"*, in G. Lombardi, M. Mantovani (eds.), *Pensieri nascosti nelle cose. Arte, cultura e tecnica*. LAS, Roma 2015, pp. 455-459.

C. CANEVA, *Deum audire. Musica porta fidei*, in A. Scudero (ed.), *La via della bellezza*, LAS, Roma 2020, pp. 179-187.

C. COLEMAN - F. ORTEGA, *Con Mozart. Un'esperienza dell'umano*, Edizioni Messaggero, Padova 2016.

E. FUBINI, *L'estetica musicale dall'antichità al Settecento*, Einaudi, Torino 2002.

O. KAROLYI, *Grammatica della musica*, Einaudi, Torino 1983.

H. KÜNG, *Mozart tracce della Trascendenza*, Queriniana, Brescia 1992.

G. LONG, *J.S. Bach. Il musicista teologo*, Claudiana, Torino 1985.

P. MONICELLI, *Isabella Leonarda*, Centro Studi Piemontesi, Torino 1998.

P. SEQUERI, *Eccetto Mozart. Una passione teologica*, Glossa, Milano 2006.

H.U. VON BALTHASAR, *Lo sviluppo dell'idea musicale in P. SEQUERI*, *Antiprometeo. Il musicale nell'estetica teologica di H.U. von Balthasar*, Glossa, Milano 2002.

P. SEQUERI, *Musica e Mistica Percorsi nella storia occidentale delle pratiche estetiche e religiose*, LEV, Città del Vaticano 2005.

10370 LA BELLEZZA DELLA FEDE NELLE ARTI FIGURATIVE I

LUIGI RAZZANO

2° semestre – 3 CFU

Prima ancora di essere espressa con una definizione concettuale la bellezza è un fenomeno naturale ed originario e come tale necessita di essere esperita. Tale operazione è previa a qualsiasi elaborazione filosofica, teologica e rappresentazione artistica. Ciò prevede l'ausilio di condizioni che ne favoriscono la percezione e criteri e strumenti che permettono l'esplicitazione del contenuto. Ogni epoca storica ha cercato di elaborare questo contenuto sulla base della propria sensibilità culturale, conferendole ora una connotazione filosofica, ora teologica e ora artistica. Senza tralasciare l'apporto che la filosofia ha offerto allo sviluppo semantico di questa categoria, il corso concentrerà l'attenzione sulla connotazione teologica, evidenziando, da una parte, la modalità con cui la categoria della bellezza si presta a esprimere il nucleo della fede cristiana, nello specifico della Rivelazione di Dio e dei suoi eventi fondativi, come l'Incarnazione e la Pasqua; dall'altra traccia un percorso storico che mostri la modalità con cui un simile contenuto teologico è stato recepito, elaborato, espresso e tradotto dagli artisti, in un linguaggio figurativo. Di ogni epoca storica che sarà presa in esame verranno considerate le opere di quegli autori: filosofi, teologi ed artisti più rappresentativi, quelli cioè che ne hanno elaborato il contenuto, espresso il concetto e rappresentato la forma.

Allo studente verranno offerti gli strumenti per imparare a vedere ed interpretare un'opera d'arte. Il corso inoltre prevede anche la visita ad un museo di Roma.

Il corso sarà così articolato:

- La bellezza nella natura
- Criteri percettivi e strumenti argomentativi
- La riflessione filosofica sulla bellezza
 - Platone
 - Plotino
 - La ricezione del carattere religioso in alcune opere dell'arte Classica
- La rilettura teologica della bellezza alla luce della fede
 - Agostino
 - I Padri e i Concili sull'arte
- La traduzione della fede nell'arte Paleocristiana
- Interpretazione ed espressione della fede cristiana:
 - nell'arte Medievale
 - nell'arte Gotica
 - nell'arte Romanica
- La bellezza nei testi di Tommaso d'Aquino
- Elaborazione e rappresentazione artistica di alcuni dogmi della fede:
 - Incarnazione
 - Evento Pasquale
 - La Trinità

Bibliografia

- SOLOV'EV V., *La bellezza nella natura*, in Id., *Il significato dell'amore e altri scritti*, a cura di A. Dall'Asta, Milano 1986.
- GARDNER H., *Verità, Bellezza, Bontà. Educare alle virtù nel ventunesimo secolo*, Feltrinelli, Milano 2011.
- LOMBARDO G., *L'estetica antica*, Il Mulino, Bologna 2002.
- ECO U., *Arte e bellezza nell'estetica Medievale*, Bompiani, Milano 1998⁵.
- ID., *Il problema estetico in san Tommaso d'Aquino*, Bompiani, Milano 1998.
- TSCHOLL J., *Dio & il bello in sant'Agostino*, Ed. Ares, Milano 1996.
- MANFERDINI T., *Comunicazione ed estetica in Sant'Agostino*, Ed. Studio Domenicano, Bologna 1995.
- VERDON T., *Breve storia dell'arte cristiana*, Queriniana, Brescia 2012.
- TATARKIEWICZ W., *Storia di sei idee, Aesthetica*, Milano 2002⁴.
- MARANGONI M., *Saper vedere: come si guarda un'opera d'arte*, Garzanti, Milano 1947.

(Il programma e la bibliografia più dettagliati, relativi ad ogni singola epoca e autore, sarà dato nel corso delle lezioni)

10372 LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA

ANGELO LAMERI

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende indagare la nozione di sacramento applicata alla Chiesa: la sua origine, i suoi sviluppi, gli aspetti problematici messi in luce della recente riflessione teologica. In relazione alla Chiesa e alla sua sacramentalità sarà affrontata anche la questione del settenario: l'origine dei sette sacramenti da Cristo, la loro relazione con la Chiesa che li celebra e attraverso i quali essa stessa viene costituita.

Bibliografia

- A. LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.
- A. P. J. BRANTS, *Church and Sacrament*, in *Questions liturgiques* 75(1994), 56-69.
- G. CANOBBIO, *La Chiesa sacramento di salvezza. Una categoria dimenticata*, in *Rassegna di Teologia* 46(2005), 663-694.
- Y. CONGAR, *Un popolo messianico. La Chiesa, sacramento di salvezza. La salvezza e la liberazione*, Queriniana, Brescia 1976.
- S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

K. RAHNER, *Chiesa e sacramenti*, Morcelliana, Brescia 1965.

G. ROUTHIER, *Al di là della Chiesa ad intra/Ecclesia ad extra: la Chiesa come sacramento di salvezza*, in G. TANGORRA (a cura), *La Chiesa, misteri e missione. A cinquant'anni dalla Lumen gentium (1964-2014)*, LUP, Città del Vaticano 2016, 57-72.

10373 LA MORTE DI GESÙ PRO NOBIS NELLA LETTERATURA PAOLINA

GIUSEPPE PULCINELLI

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene rivolta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttive (i concetti di espiazione e 'vicarietà', la *noble death* nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1Cor 15,3b-5; 2Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.). Si prevede anche un *excursus* dedicato alla Lettera agli Ebrei.

Bibliografia

G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992).

M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Paideia, Brescia 1988.

S. MCKNIGHT, *Gesù e la sua morte*, Paideia, Brescia 2015.

G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

10403 LO SVILUPPO DEL DOGMA CRISTOLOGICO – I

ROCCO RONZANI

1° semestre – 3 CFU

Fin dalle sue origini, l'esperienza religiosa dei cristiani è stata segnata da un inusuale impegno di riflessione sui contenuti della fede e, in particolare, sulla figura di Gesù di Nazaret che, per essere annunciato e giustificato ai giudei prima e poi ai pagani, imponeva una comprensione più approfondita del suo essere e della sua missione salvifica. In età prenicena, tuttavia, la cristologia resta ancora lontana da una sistematica organizzazione dei dati e molte difficoltà troveranno esito soddisfacente – ma non sempre per tutti – soltanto dopo l'esaurimento della lunga controversia trinitaria del IV secolo, quando fu possibile tornare a riflettere più ampiamente sul mistero di Cristo e a fissare le formule del dogma cristologico (sec. V-VII). Il corso, pertanto, si propone di analizzare i testi cristiani dei secoli I-III per rintracciare gli elementi che saranno alla base del successivo dibattito.

Bibliografia

Testi:

A. ORBE - M. SIMONETTI (a cura di), *Il Cristo, I. Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 1995⁴.

E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI (a cura di), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini, vol. 1*, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2010.

E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI (a cura di), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini, vol. 2*, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2015.

Manuale:

R. RONZANI, *Gesù Figlio di Dio. Elementi di cristologia patristica (secoli I-III)*, Istituto Patristico Augustinianum - Nerbini International, Roma-Firenze 2021 (*Sussidi Patristici 21*).

10406 L'ECCLESIOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II

GIOVANNI TANGORRA

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di studiare i temi ecclesiologicali dei diversi documenti del concilio Vaticano II, allo scopo di acquisirne i contenuti e valutare lo stato attuale della ricerca.

Bibliografia

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il concilio*, EDB, Bologna 2012².

10410 LA TEOLOGIA DELLA GRAZIA DI S. AGOSTINO. PRIMA FASE DELLA CONTROVERSIA PELAGIANA

ROCCO RONZANI

1° semestre – 3 CFU

Attraverso la ricostruzione degli eventi storici della prima fase della controversia pelagiana (ca. 412-418), dagli inizi alle ripetute condanne da parte della Sede apostolica, e la lettura di testi scelti (Agostino, Pelagio, Girolamo, atti conciliari e decisioni papali che saranno indicati durante le lezioni), verrà illustrata la dottrina del Vescovo di Ippona che propone una visione della «la grazia non contro la natura, ma per mostrare che essa libera e guida la natura» (*Retract.* 2,42).

Bibliografia

A. TRAPÈ, *S. Agostino*, in A. DI BERARDINO (a cura di), *Patrologia. I Padri latini (secoli IV e V)*, vol. 3, Marietti, Genova 1978, 325-434.

V. GROSSI, *Amversari ed amici di Agostino*, in A. DI BERARDINO (a cura di), *Patrologia. I Padri latini (secoli IV e V)*, vol. 3, Marietti, Genova 1978, 441-449; 471-473.

A. TRAPÈ, *S. Agostino. Introduzione alla dottrina della grazia*, vol. 1 (*Natura e grazia*), Città Nuova, Roma 1987.

Letture di approfondimento:

A. TRAPÈ, *Agostino, l'uomo, il pastore, il mistico*, Città Nuova, Roma 2001.

A. PINCHERLE, *Vita di sant'Agostino*, Laterza, Bari 1980¹, 2000¹ (capp. 33-36).

N. CIPRIANI, *La teologia di sant'Agostino. Introduzione generale e riflessione trinitaria*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma 2015 (*Studia Ephemeridis Augustinianum* 143).

10484 LA CHIESA DEL CONCILIO VATICANO II (1959-1978)

PHILIPPE CHENAUX

2° semestre – 3 CFU

Il concilio Vaticano II è stato “l'evento ecclesiale più grande del secolo ventesimo” (Benedetto XVI) che ha permesso la riconciliazione della Chiesa con la modernità. Il corso si propone di ricostruire la storia di quel grande evento dal suo annuncio da parte di Giovanni XXIII (25 gennaio 1959) fino alla sua chiusura da parte di Paolo VI (8 dicembre 1965). Si cercherà di evidenziare come il rinnovamento conciliare è stato preparato nella Chiesa preconciliare da alcuni movimenti ecclesiali (movimento liturgico, movimento biblico e patristico, movimento ecumenico, movimento per l'apostolato dei laici) e come è stato attuato nella Chiesa postconciliare da alcune grandi riforme (riforma liturgica, riforma della curia, sinodo dei laici).

Bibliografia

G. ALBERIGO, *Breve storia del concilio Vaticano II*, I Mulino, Bologna 2005.

R. BURIGANA, *Storia del Concilio Vaticano II*, Lindau, Torino 2012.

Ph. CHENAUX, *Il Concilio Vaticano II*, Carocci, Roma 2012.

Id., *Paolo VI. Una biografia politica*, Carocci, Roma 2016.

J. W. O'MALLEY, *Cosa è successo nel Vaticano II ?*, Vita e pensiero, Milano 2010.

10487 La Chiesa e i totalitarismi del XX secolo

PHILIPPE CHENAUX

1° semestre – 3 CFU

Il corso intende mettere a fuoco la questione, tanto discussa, dei rapporti tra la Chiesa cattolica e i totalitarismi del Novecento. L'avvento di uno Stato totalitario, detentore di una ideologia totalizzante ed esclusiva (ideocrazia) nell'Europa fra le due guerre ha rappresentato una grave sfida per la Chiesa cattolica, ma anche per le altre Chiese cristiane (protestanti in Germania, ortodossa russa). Il conflitto era per così dire inevitabile tra le due istituzioni: lo Stato totalitario, portatore di una verità assoluta, da un lato, la Chiesa, depositaria di una verità rivelata, dall'altro. L'apertura recente degli archivi dei pontificati di Pio XI (nel 2006) e di Pio XII (nel 2020) ci consente di rivisitare questa problematica centrale della storiografia della Chiesa contemporanea.

Bibliografia

Ph. CHENAUX, *L'ultima eresia. La Chiesa cattolica e il comunismo in Europa da Lenin a Giovanni Paolo II*, Carocci, Roma 2011.

E. GENTILE, *Contro Cesare. Cristianesimo e totalitarismi nell'epoca dei fascismi*, Feltrinelli, Milano, 2010.

H. WOLF, *Il papa e il diavolo. Il Vaticano e il Terzo Reich*, Donzelli editore, Roma 2008.

Cattolicesimo e totalitarismo. Chiese e culture religiose tra le due guerre mondiali (Italia, Spagna, Francia), D. Menozzi, R. Moro (edd.), Morcelliana, Brescia 2004.

La Chiesa cattolica e il totalitarismo. Atti del Convegno Torino (25-26 ottobre 2001), a cura di V. Ferrone, Olschki, Firenze, 2004.

10534 La Parola di Dio dalla *Dei Verbum* alla *Evangelii gaudium*

GIUSEPPE LORIZIO

1° semestre - 3 CFU

Ponendoci nell'ambito propriamente teologico-fondamentale articoleremo il percorso secondo le tre accezioni dell'espressione *Dei Verbum* o *Verbum Domini*, procedendo da un senso più ampio a significazioni più specifiche e per certo verso peculiari della stessa.

1. In primo luogo – e in senso più generale – Parola di Dio è la Rivelazione stessa nelle sue dimensioni costitutive sopra enunciate;
2. in seconda istanza il termine rappresenta un modo particolare di rivelarsi di Dio rispetto agli eventi (e qui si situa l'espressione di DV 2 *gestis verbisque*);
3. infine Parola di Dio è l'attestazione scritta della Rivelazione ovvero le Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Bibliografia

Testo: *Oltre i documenti del Magistero concernenti il tema, di cui si consiglia la versione latina, si utilizzeranno:*

G. LORIZIO, *Le frontiere dell'Amore. Saggi di teologia fondamentale*, LUP, Roma 2009.

10535 UNA TEOLOGIA DEL BATTESIMO PER UNA CHIESA IN CAMMINO

ROBERTO NARDIN

1° semestre – 3 CFU

Il corso si articola in due parti.

Il primo momento presenta un carattere storico-analitico. In questa fase il battesimo è compreso, sia all'interno dell'iniziazione cristiana, sia nella valenza salvifica evidenziata dal battesimo dei bambini. La prima parte del corso permette di cogliere la priorità, nella circolarità, della *lex orandi* sulla *lex credendi* nonché lo stretto legame tra sacramentaria ed ecclesiologia, nello specifico, tra teologie del battesimo e immagini di Chiesa.

Il secondo momento sviluppa una prospettiva sistematico-organica in cui il battesimo viene declinato nelle varie dimensioni teologiche: trinitaria, cristologica, pneumatologica, ecclesiologica, antropologica ed escatologica.

Bibliografia

G. BARTH, *Il battesimo in epoca protocristiana*, Paideia, Brescia 1987 (or. ted. 1981).

P. BUA, *Battesimo e confermazione, Queriniana, Brescia 2016.*

P. CODA, *Uno in Cristo Gesù. Il battesimo come evento trinitario, Città Nuova, Roma 1996.*

R. NARDIN, *La sacramentaria nella circolarità dinamica tra fede celebrata, professata e confessata, in A. LAMERI - R. NARDIN, Sacramentaria fondamentale, Queriniana, Brescia 2020, 29-50.*

E. FERGUSON, *Il battesimo nella Chiesa antica. Storia, teologia e liturgia nei primi cinque secoli, 3 vol., Paideia, Brescia 2014 (or. ingl. 2009).*

Tutte le lezioni si svolgono con l'ausilio del power point le cui slides sono disponibili in formato pdf, accanto ad altro materiale, nella cattedra on line del docente.

10536 SEMI DEL VERBO, SEGNI DEI TEMPI

GIUSEPPE LORIZIO

1° semestre - 3 CFU

Come fare teologia oggi? Quale atteggiamento deve assumere la teologia fondamentale, la disciplina che ha come tematica la rivelazione, ossia il modo in cui Dio si manifesta nella storia? Questo corso sceglie la strada della spigolatura, ossia della raccolta dei semi che il cristianesimo ha diffuso nel mondo e nella storia. Si tratta di un atteggiamento letteralmente “umile”, di vicinanza alla terra, reso ancora più attuale e necessario dalla tragedia pandemica.

Il rapporto fra linguaggio e verità, l'attualità del mito, il contributo della teologia alle scienze della pace, il Mediterraneo come luogo teologico, e infine Dio e il mistero del male sono alcuni dei luoghi teologici da esplorare nel percorso. Attraverso citazioni di opere figurative e cinematografiche, letterarie e musicali, filosofiche e teologiche i lettori sono accompagnati a scoprire o riscoprire la natura profondamente iconica del pensiero.

Bibliografia

Testo: G. LORIZIO, *Semi del Verbo, segni dei tempi, San Paolo, Cinisello Balsamo 2021.*

10537 L'ALLEANZA NELL'ANTICO TESTAMENTO

PAOLO MERLO

1° semestre – 3 CFU

L'Antico Testamento presenta molteplici testi in cui Dio stabilisce l'alleanza con l'uomo e con il suo popolo.

Il corso intende approfondire i testi biblici più rilevanti identificando le varie tipologie di alleanza e specificandone i caratteri essenziali.

Partendo dalla riflessione teologica della Dei Verbum che sottolinea il rapporto “amicale” tra Dio e l'uomo, si approfondirà il concetto antico testamentario di *brît* che indica diversi tipi di relazione con Dio e le cui peculiarità andranno distinte e apprezzate. Si procederà quindi a una rassegna dei passi principali dell'Antico Testamento pertinenti al tema, compiendo una panoramica sul tema dell'alleanza e come esso si sia sviluppato all'interno del Pentateuco (Noè, Abramo, Sinai, Levitico), dei libri della storiografia deuteronomistica (alleanza con Giosuè e Davide), e in alcuni libri profetici (Osea, Geremia, Ezechiele).

Bibliografia

R.J. BAUTCH – G.N. KNOPPERS (eds.), *Covenant in the Persian Period: From Genesis to Chronicles, Eisenbrauns, Winona Lake 2015.*

S.L. MCKENZIE, *Covenant, Chalice Press, St Louis 2000.*

10538 PERSONA/COMUNIONE NELLA CRISTOLOGIA E NELLA TEOLOGIA TRINITARIA CONTEMPORANEA

CLAUDIO BERTERO
2° semestre – 3 CFU

«Cristo [...], proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione» (GS, 22). Prendendo le mosse da questo noto asserto del Concilio Vaticano II, verranno presentate le linee essenziali della *riflessione teologica contemporanea* inerenti la teologia della *persona nella comunione*, dal punto vista *cristologico, trinitario e antropologico*. Muovendo, infatti, dall'evento cristologico, testimoniato dalla tradizione biblica e compreso da quella ecclesiale, la teologia del dopo Concilio ha tentato nuove e interessanti vie di comprensione del mistero di Dio *Communio Personarum*. La rinnovata riflessione cristologico-trinitaria ha dischiuso, anche, una ricomprensione globale dell'uomo come *persona nella comunione*; tale percorso teologico ha consentito di superare alcune *impasse* del passato e ha permesso a non pochi *teologi* – *il cui pensiero verrà presentato durante il corso* – la formulazione di una antropologia in piena sintonia con il dato cristologico-trinitario e capace di un dialogo propositivo con le attuali domande e istanze culturali.

Bibliografia

- H.U. von BALTHASAR, *Le persone del dramma: l'uomo in Cristo*, Teodrammatica III, Jaca Book, Milano 1983
C. BERTERO, *Persona e comunione, La prospettiva di J. Ratzinger*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.
N. CIOLA, *Cristologia e Trinità*, Borla, Roma 2009².
ID., *La crisi del teocentrismo trinitario nel novecento teologico: il tema nel contesto emblematico della secolarizzazione*, Edizioni Deboniane, Roma 1993
P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra profetia e storia*, Città nuova, Roma, 2012².
ID. – A. CLEMENZIA, *Il Terzo come persona. Per una teologia dello Spirito Santo*, Città nuova, Roma, 2020.
ID. – A. TAPKEN (edd.), *La Trinità e il pensare. Figure, percorsi, prospettive*, Città nuova, Roma 1997.
F.X. DURRWELL, *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Città nuova, Roma, 1995.
R. FERRI, *Essere e comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.
G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, BTC 111, *Queriniana, Brescia* 2018⁴.
H. MÜHLEN, *Una mystica persona*, Città nuova, Roma, 1968.
K. RHANER, *La Trinità*, BTC 102, *Queriniana, Brescia*, 2013⁵.
M. SERRETTI, *Natura della Comunione. Saggio sulla relazione*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 1999.
ID., *L'uomo è persona*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2008.
ID. (ed.), *Il mistero della persona*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2018.

10539 Trinità, Chiesa e Maria nei documenti dei dialoghi ecumenici

LUBOMIR ŽAK
2° semestre – 3 CFU

Il corso prende spunto dall'invito a studiare e a recepire i documenti del dialogo tra la Chiesa cattolica e le comunioni cristiane mondiali, formulato nel libro *Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico* (2009) del card. W. Kasper, ma anche nel recente vademecum ecumenico *Il vescovo e l'unità dei cristiani* (2020) del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, in cui esplicitamente si dice: «Nonostante i testi prodotti dai dialoghi ecumenici non facciano parte dell'insegnamento ufficiale delle Chiese coinvolte, tuttavia *la loro ricezione nella vita delle comunità cristiane contribuisce a una comprensione e a un apprezzamento più profondi dei misteri della fede*» (30). Considerando i documenti dei dialoghi bilaterali frutto di un intenso percorso di studio compiuto dalle commissioni ecumeniche sollecitate a esaminare questioni dottrinali tuttora aperte o ad approfondire argomenti chiave della comune fede cristiana, il corso intende proporre tappe di studio riguardanti la dottrina trinitaria, ecclesiologica (con attenzione al tema «Chiesa - *koinonia/communio* - conciliarità/sinodalità) e mariologica. Gli studenti saranno invitati a leggere e ad analizzare documenti tra i più indicativi dal punto di vista (a) della ricerca di soluzioni alle controversie trinitarie, ecclesiologiche e mariologiche, (b) della proposta di un'interpretazione e di uno sviluppo dottrinali in grado di favorire una maggiore comprensione e una più sentita accoglienza dell'annuncio cristiano del Vangelo di Gesù Cristo.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on-line*.

Bibliografia

Documenti ecumenici indicati dal docente all'inizio del corso.

10540 ESPERIENZE DI VITA CONSACRATA NEL MEDIOEVO FRA TRADIZIONE E NOVITÀ

LUIGI MICHELE DE PALMA

1° semestre – 3 CFU

Parte generale: Eremiti, monaci e canonici; ospitalieri e cavalieri; beghine e umiliati; mendicanti: metamorfosi e osservanze.

Parte speciale: Una spiritualità per laici consacrati: difensori della fede e servi dei poveri.

Bibliografia

Per la parte generale: G. Melville, *Le comunità religiose nel Medioevo. Storia e modelli di vita*, Morcelliana, Brescia 2020.

Per la parte speciale la bibliografia sarà fornita durante il corso.

10723 CORSO INTRODUTTIVO METODOLOGICO I - IND. STORIA

LUIGI MICHELE DE PALMA

1° semestre – 3 CFU

Il corso tutoriale – introduttivo all'indirizzo di Specializzazione in Storia – si propone di avviare all'apprendimento del metodo storico, nonché alla corretta metodologia della ricerca.

Attraverso la frequentazione della Biblioteca, si imparerà a conoscere l'esistenza, la natura, l'utilizzo delle differenti fonti storiche, manoscritte ed editate, per essere iniziati ai primi elementi dell'euristica.

Inoltre, si prenderà contatto diretto con gli strumenti della ricerca bibliografica, per poi procedere alla differenziazione dei testi.

In particolare ci si soffermerà sullo studio delle fonti diplomatiche manoscritte di origine ecclesiastica.

Bibliografia

M. SENSI, *La storia della Chiesa*, in G. LORIZIO - N. GALANTINO (ed.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 329-375.

N. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Einaudi, Torino 2002.

H.-I. MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna 2005.

10734 I LAICI NELLA VITA DELLA CHIESA E DEL MONDO

GIOVANNI TANGORRA

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di tracciare le linee guida di un approfondimento che, partendo dalla ricostruzione biblica e storica, pone in evidenza le acquisizioni principali del dibattito attuale sul laicato.

Bibliografia

Appunti del professore.

G. CANOBBIO, *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1997².

10735 CRISTO, SPIRITO E CHIESA NELLA TEOLOGIA ORTODOSSA DEL NOVECENTO

LUBOMIR ŽAK

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di esaminare il ricco patrimonio della tradizione teologica dell'Oriente cristiano, ponendo l'accento sui temi cristologici, pneumatologici ed ecclesiologici e sulla loro diretta dipendenza dalla specifica concezione ortodossa del dogma trinitario. Tale esame sarà effettuato facendo riferimento all'*Essai sur la théologie mystique de l'Église d'Orient* (1944) di Vladimir Losskij, un'opera considerata la *Summa theologiae* ortodossa del XX sec. e, allo stesso tempo, la più rappresentativa e diffusa concretizzazione del modello di teologia neopatristica.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on-line*.

Bibliografia

V. LOSSKY, *Essai sur la théologie mystique de l'Église d'Orient*, 2005²; tr. it. *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente*, tr. di M. Girardet, EDB, Bologna 1990, 3-243.

L. ŽAK, *Trinidad e imagem. Aspectos de teologia mística de Vladimir Losskij*, Ed. Ave-Maria, São Paulo 2012 (è disponibile la versione italiana in forma di dispensa).

10820 LA LITURGIA FONTE E CULMINE DELL'AZIONE DELLA CHIESA: FEDE, CELEBRAZIONE, VITA NELLE DIVERSE TRADIZIONI CRISTIANE (corso a tre voci)

A.LAMERI/E. GENRE/J. KAWAK

2° semestre – 3 CFU

Il corso prende spunto dalla nota affermazione della Costituzione liturgica conciliare *Sacrosanctum Concilium* (n. 10). Le diverse tradizioni cristiane sono invitate a presentare il senso del celebrare cristiano in relazione alla fede e alla vita: la celebrazione liturgico-sacramentale è infatti da un lato fonte della vita in Cristo (cfr. Battesimo) e dall'altro non può essere avulsa dall'esistenza quotidiana dove ogni battezzato vive il proprio culto spirituale (cfr. *Rm* 12,1-2). La celebrazione liturgica inoltre *manifesta l'autentica natura della vera Chiesa* (cfr. SC 2). Nella comunità radunata per il culto ogni Chiesa esprime la propria autocomprensione in ordine al mistero di Cristo e alla salvezza da lui donata.

La bibliografia sarà segnalata durante il corso.

10822 RADICALITÀ EVANGELICA: MONACHESIMI E NUOVE FORME COMUNITARIE (corso a tre voci)

R. NARDIN/N. GROCHOWINA/D. KERAMIDAS

2° semestre – 3 CFU

Un'indagine fenomenologica ci permetterebbe di delineare come il monachesimo sia stato e sia «un fenomeno mondiale», secondo la felice espressione di Jean Leclercq. L'ideale monastico, infatti, risulta (o risultava) essere presente nel Buddismo, nell'Induismo, nell'Ebraismo (Esseni in Palestina e i Terapeuti in Egitto), nell'Islam (Sufi) e nel mondo pagano pre-cristiano (Pitagorici, Cinici, Stoici, Epicurei e alcuni Platonici dell'antichità greca). Il monachesimo assume così una connotazione antropologica di rilievo, quale fenomeno non circoscritto ad una determinata religione o riferito solo ad una particolare cultura. La nostra indagine si limiterà all'ambito cristiano occidentale, rilevando, comunque, che nel primo millennio il monachesimo presenta una prospettiva sostanzialmente unitaria tra Oriente ed Occidente, in cui i punti di riferimento relativi ai cardini della vita monastica sono comuni.

Il percorso delle lezioni seguirà lo sviluppo storico-teologico dalle origini del monachesimo cristiano al suo diffondersi ed evolversi lungo varie ed articolate direzioni, a volte complementari ed altre volte contraddittorie, fino ai nostri giorni. Si tratta di un fenomeno che segue da vicino l'evolversi dell'esperienza cristiana (spiritualità) e del sentire ecclesiale (ecclesiologia) lungo la storia, condizionato (ma altre volte condizionante) dalle temperie culturali e dalle varie fasi (teologico-spirituali) vissute dal cristianesimo lungo i secoli.

Bibliografia:

R. NARDIN - N. VALENTINI (edd.), *Monachesimo e trasfigurazione tra Oriente e Occidente*, EDB, Bologna 2008.

R. NARDIN, *Percorsi monastici. Incontri e studi nell'ultimo decennio*, LUP, Città del Vaticano 2009.

R. NARDIN - A. SIMÓN (edd.), *La vita benedettina*, Città Nuova, Roma 2009 (trad. tedesca, Sankt Ottilien 2011).

R. NARDIN, *La spiritualità monastica*, in J.-Y. LACOSTE (ed.), *Dizionario critico di teologia*, ed. it. a cura di P. Coda, Borla-Città Nuova, Roma 2005, 876-882.

G. PICASSO, *La spiritualità monastica*, in R. NARDIN (ed.), *Vivere in Cristo. Per una formazione permanente alla vita monastica*, Città Nuova, Roma 2004 (trad. polacca, Warszawa 2006), 119-136.

Tutte le lezioni si svolgono con l'ausilio del power point le cui slides sono disponibili in formato pdf, accanto ad altro materiale, nella cattedra on line del docente.

10823 LA MADRE DI DIO IN PROSPETTIVA ECUMENICA (*corso a tre voci*)

G. TANGORRA /P. DETTWILER/M. KELLI

1° semestre – 3 CFU

Nella *Marialis cultus*, Paolo VI ha sostenuto che «una migliore comprensione del posto di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, anche da parte dei fratelli separati, rende più spedito il cammino verso l'incontro» (n. 33). Il corso si propone di studiare quest'aspetto, partendo dalla svolta conciliare, e considerando alcuni documenti ecumenici sulla figura di Maria.

Bibliografia

Appunti del professore.

10824 FONDAMENTI ANTROPOLOGICI CRISTOCENTRICI DELLA VITA MORALE CRISTIANA (MORALE FONDAMENTALE) (*corso a tre voci*)

A.V. AMARANTE/A. BONDOLFI/B. PETRÀ

1° semestre - 3 CFU

Il rapporto con Cristo costituisce il fondamento della vita morale cristiana ed è al centro della teologia morale, come indica chiaramente il Decreto Conciliare *Optatam Totius*, 16. Per esso, la teologia morale cristiana è chiamata primariamente a illustrare l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo – *Homo novus* ad immagine del quale l'uomo è stato fatto (GS, 12,22) - e l'obbligo conseguente di apportare frutto nella carità per la vita del mondo. Il percorso vuole offrire i fondamenti antropologici e cristocentrici di una proposta di vita morale radicata in Cristo. In essa può essere collocato adeguatamente il tema della coscienza morale e della sua dignità (GS,16).

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Optatam totius, Decreto sulla formazione sacerdotale* (28.10.1965) in *AAS* 58 (1966) 713-727.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gaudium et spes, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo* (7.12.1965) in *AAS* 58 (1966) 1025-1120.

PLANA G., *Introduzione all'etica cristiana, Giornale di teologia* 367, *Queriniana, Brescia* 2015.

10825 DIRITTI UMANI, PARTECIPAZIONE, BENE COMUNE (MORALE SOCIALE E DELLA FAMIGLIA) (*corso a tre voci*)

A. Donato/A. Bondolfi/ M. Kivelev

1° semestre – 3 CFU

L'uomo «per sua intima natura è un essere sociale, e senza relazioni con gli altri non può vivere né esplicare le sue doti» (GS, 12). Muovendo da tale assunto magisteriale s'intendono richiamare «le principali e inscindibili dimensioni della persona umana» (cf. *CDSC*, 124) quali radice costitutiva dei suoi diritti – universali, inviolabili, inalienabili – e doveri. Da qui la focalizzazione sulla realtà della famiglia, «prima e vitale cellula della società» (*AA*, 11), come un momento qualificante il percorso di riflessione e di approfondimento.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio, Esortazione apostolica circa i compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi* (22.11.1981), in *AAS* 74/2 (1982) 81-191.

FRANCESCO, *Amoris laetitia, Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia* (19.03.2016), in *AAS* 108/4 (2016) 311-446. *Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano* 2012.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, LEV, Città del Vaticano* 2004, nn. 105-159; 160-208; 209-254.

SORGE B., *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa, Queriniana, Brescia* 2016.

GUENZI P.D., "Dottrina sociale della Chiesa", in P. BENANTI – F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI – G. PLANA (a cura di), *Teologia morale (Dizionario San Paolo)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite dai docenti nel corso delle lezioni.

10826 IL VALORE DELLA VITA UMANA (BIOETICA) (corso a tre voci)

G. DEL MISSIER/L. SAVARINO/S. BUTE
1° semestre – 3 CFU

S'intendono offrire strumenti di analisi e approfondimento della comprensione cattolica del comandamento «Non uccidere», seguendo lo sviluppo della tradizione teologica e magisteriale, ricompresa alla luce del valore fondamentale della vita umana e dell'inalienabile dignità della persona. A tal fine, verranno sviluppate le seguenti questioni particolari, che nell'applicazione concreta illuminano il quadro teorico presupposto:

1. Omicidio/suicidio, legittima difesa, pena di morte;
2. Inizio vita: statuto della vita prenatale e aborto;
3. Fine vita: limiti dell'uso dei mezzi terapeutici ed eutanasia.

Bibliografia

GIOVANNI PAOLO II, *lettera enciclica Evangelium Vitae (25 marzo 1995) sul valore e l'imviolabilità della vita umana; Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 2012;*
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *dichiarazione Quaeestio de abortu (18 novembre 1974) sull'aborto procurato;*
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *dichiarazione Iura et bona (5 maggio 1980) sull'eutanasia;*
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *istruzione Donum Vitae (22 febbraio 1987) sulla vita umana nascente e la dignità della procreazione;*
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *istruzione Dignitas Personae (8 settembre 2008) su alcune questioni di bioetica;*
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *lettera Samaritanus Bonus (22 settembre 2020) sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita;*
M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴.

10827 ECOLOGIA INTEGRALE (corso a tre voci)

G. DEL MISSIER/E.YFANTIDIS/E. GREEN
1° semestre – 3 CFU

A partire dalla scomoda accusa che la crisi ecologica dipende principalmente da una visione antropocentrica e predatoria basata sul racconto biblico della creazione, s'intende offrire un'interpretazione critica (diacronica e sincronica) della riflessione cattolica sulle relazioni tra esseri umani, ambiente naturale, specie animali e vegetali alla luce del paradigma del "valore intrinseco" delle creature, facendo emergere i presupposti teologici, le linee portanti e alcune ricadute pratiche della più recente riflessione magisteriale sul tema.

1. Problematica ecologica: *excursus* biblico, storico e teologico;
2. La cura per la casa comune: lo sguardo differente della *Laudato si'*;
3. Problematiche concrete: diritti degli animali, azioni concrete *top-down* e *bottom-up*; spiritualità ecologica.

Bibliografia

FRANCESCO, *lettera enciclica Laudato si' (24 maggio 2015) sulla cura della casa comune;*
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, LEV, Città del Vaticano 2004, nn. 451-487;*
M. CARBAJO NUÑEZ, *Sorella madre terra. Radici francescane della «Laudato si'»*, EMP, Padova 2017;
S. MORANDINI, *Laudato si'. Un'enciclica per la terra, Cittadella, Assisi (PG) 2015.*

10828 CHIESA IN STILE SINODALE NEL CONTESTO PLURALE DI OGGI: DALL'ESPERIENZA DELLA CHRISTIANITAS ALLA CULTURA DELL'INCONTRO E DEL DIALOGO (*corso a tre voci*)

H. BLAUMEISER/J.M. KRUSE/G. MARANI

2° semestre – 3 CFU

Non siamo più nel tempo della Christianitas. Nel contesto multiculturale e multireligioso di oggi, la fede è diventata per molti un'opzione a fianco ad altre e le Chiese si trovano in maniera crescente in condizione di minoranza. A ciò si aggiungono altri fattori come la mobilità, la rivoluzione digitale, la pandemia, che concorrono a provocare un vero e proprio cambiamento d'epoca. In questa situazione tutte le Chiese cristiane avvertono la sfida di ripensare il proprio modo d'essere e di svolgere la propria missione. Quali le vie e le forme per affrontare il cambiamento e riconfigurare la vita ecclesiale in vista del futuro? Prima ancora di sviluppare determinati metodi si tratta di assumere un atteggiamento diverso che ha il suo fulcro in uno stile sempre più sinodale e nell'apertura all'incontro, al servizio e al dialogo. Il corso intende offrire riflessioni ed esempi di come le varie Chiese rispondono a questa istanza e concepiscono la loro missione nel contesto plurale di oggi.

Bibliografia

Francesco, *Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013; A. Mastantuono, G. Villata, A. Bonora, S. Ferdinardi (edd.), *Chiesa tra le case. La parrocchia alla prova della grande città*, EDB, Bologna 2017; A. Riccardi, *La Chiesa brucia. Crisi e futuro del cristianesimo*, Laterza, Roma-Bari 2021; A. Schmemmann, *Per la vita del mondo. Il mondo come sacramento*, Lipa, Roma 2012.

11111 METODOLOGIA DELLO STUDIO E DELLA RICERCA

ROBERTO NARDIN

1° semestre – 3 CFU

Il corso si articola in due fasi. Nella prima, brevemente, si evidenzia il dinamico rapporto tra “cos'è la teologia” (aspetto ontologico) e “la teologia come scienza” (aspetto epistemologico). Nella seconda, più articolata, si descrive “come si fa teologia” (aspetto metodologico) sia nel circolare dinamismo con la valenza ontologica ed epistemologica del teologare, sia nel presentare in dettaglio le fasi e le modalità dello studio, gli strumenti e il metodo necessari per l'indagine nella ricerca teologica e per l'elaborazione di un lavoro scientifico universitario. Lungo il corso gli studenti saranno invitati a presentare ricerche bibliografiche elaborandone i risultati in base a criteri scientifici e rispettando precise norme redazionali che verranno indicate. Al termine del corso ogni studente consegnerà delle schede di contenuto su tematiche concordate con il docente.

Bibliografia:

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Donum veritatis. Sulla vocazione ecclesiale del teologo (24-05-1990)*.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri (29-11-2011)*.

G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 2004².

R. NARDIN (ed.), *Una teologia sapienziale. Indagini e proposte per un modello teologico*, Cittadella, Assisi 2021.

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2014, 2020³.

Tutte le lezioni si svolgono con l'ausilio del power point le cui slides sono disponibili in formato pdf, accanto ad altro materiale, nella cattedra on line del docente.

11112 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

LUBOMIR ŽAK

Annuale – 10 CFU

Introduzione alla Teologia. Storia della Teologia. Metodologia teologica.

L'obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza di quelle dinamiche epistemiche e di quegli elementi chiave che sono costitutivi del teologare cristiano. La ricognizione, l'analisi e la spiegazione di tali dinamiche ed elementi si svolgeranno nella prospettiva storica e in quella sistematica. La prima manifesterà la sua fecondità in relazione al tema dello sviluppo storico del termine “teologia” e al tema dei “modelli storici” di teologia. Radicandosi idealmente nelle intenzioni riformatrici del Concilio Vaticano II, la seconda prospettiva metterà a fuoco in

particolare le correlazioni strutturali esistenti tra S. Scrittura e Tradizione, Magistero e *sensus fidei* (*fidelium*), fede e ragione, e la loro rilevanza per la teologia.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on-line*.

Bibliografia

L. ŽAK, *La teologia: statuto, metodo, fonti, strumenti*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, vol. I, Città Nuova, Roma 2004, 11-233.

11121 TEOLOGIA FONDAMENTALE

GIUSEPPE LORIZIO

Annuale – 10 CFU

Il corso si sviluppa in tre momenti:

1. *Momento epistemologico: Che cos'è la teologia fondamentale?*

Storia.

Modelli (modello neoscolastico - metodo dell'immanenza - modello epistemologico - modello antropologico-trascendentale - modello ermeneutico - modello kerygmatico - modello contestuale).

Progetto: il modello fondativo-contestuale come attuazione della teologia fondamentale in quanto "disciplina di frontiera" e "scienza dei fondamenti".

2. *Momento fondativo: La teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo.*

Rivelazione e Scrittura - Rivelazione nella Scrittura.

Rivelazione e storia - Rivelazione e parola.

Rivelazione e Tradizione - Rivelazione nella Tradizione.

Sviluppi del pensiero rivelativo: Rivelazione cristiana e "metafisica della carità".

3. *Momento contestuale: La credibilità della rivelazione cristiana nell'orizzonte culturale della postmodernità (Rivelazione come orientamento).*

L'istanza neopagana dell'immanenza.

L'istanza neoebraica della trascendenza.

L'istanza neognostica della conoscenza.

Le dimensioni fondamentali della credibilità/affidabilità della Rivelazione.

Bibliografia

G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale. I: Epistemologia, II: Fondamenti, III: Contesti, IV: Antologia*, Città Nuova, Roma 2004-2005.

11131 INTRODUZIONE ALLA S. SCRITTURA

GIUSEPPE PULCINELLI

1° semestre – 10 CFU

1. *Introduzione generale*

Ispirazione, S. Scrittura alla luce della *Dei Verbum*.

Il canone e l'ermeneutica biblica.

Letteratura intertestamentaria.

2. *Introduzione all'Antico Testamento*

Quadro storico-geografico di Israele.

Torah (Pentateuco): formazione e temi teologici.

Profeti anteriori (Libri storici): temi teologici.

Profeti posteriori (Libri profetici): il profeta, storia e generi profetici.

Scritti (Libri sapienziali): tradizione sapienziale; il Libro dei Salmi.

3. *Introduzione al Nuovo Testamento*

Ambiente storico-culturale delle origini cristiane.

Vangeli: genere, formazione, questione sinottica.

Atti degli Apostoli.
Corpus paolino e tradizione paolina.
Corpus giovanneo: Vangelo, Lettere, Apocalisse.

Bibliografia

M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura, (Graphé 1)*, LDC, Torino 2016.
E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento, Queriniana, Brescia 2005.*
R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento, Queriniana, Brescia 2001.*

11132 TEOLOGIA TRINITARIA

RICCARDO FERRI
Annuale – 10 CFU

Parte istituzionale

1. Introduzione epistemologica e metodologica.
2. La rivelazione veterotestamentaria: dalla rivelazione ai patriarchi, allo jahvismo al monoteismo.
3. La rivelazione del Dio Uno e Trino in Gesù Cristo: a) Gesù di Nazareth e l'annuncio di Dio/*Abba*; l'identità e l'autocoscienza filiale di Gesù; Gesù e lo Spirito; b) l'evento pasquale come atto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; c) la fede trinitaria della Chiesa apostolica.
4. Sviluppo storico-dogmatico, la riflessione sul Dio Uno e Trino nel cammino della Chiesa: a) il periodo pre-niceno; b) dai primi due Concili al Medioevo; d) l'epoca moderna; e) le sfide del tempo presente e le proposte contemporanee.
5. Prospettive sistematiche: a) Unità e Trinità di Dio, il rapporto tra essenza e Persone divine; b) riflessi sull'ontologia: l'ontologia trinitaria.

Parte monografica

Letture e commento di alcuni testi trinitari tratti dal *De Trinitate* di Agostino d'Ippona.

Bibliografia

P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia, Città Nuova, Roma 2011.*
R. FERRI, *Teologia trinitaria, pro manuscripto, Roma 2015.*
ID., *Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia, Città Nuova, Roma 2010.*
ID., *Essere e comunione, LUP, Città del Vaticano 2015.*

11133 CRISTOLOGIA

NICOLA CIOLA
Annuale – 10 CFU

Il corso è scandito in cinque parti. 1. Nel primo momento si tratta dell'*irresistibile attrattiva di Gesù di Nazaret* verificata in vari ambiti: dalla letteratura, alla filosofia, dal mondo delle religioni, alla società multiculturale, nell'intento del ricercare l'autentico volto di Gesù di Nazaret. 2. Nel secondo momento si affronta il tema della *crisologia sistematica e del suo metodo* dove il profilo epistemologico della crisologia risulta essere la risultante di nessi virtuosi come quello di *storia e fede; crisologia e rivelazione escatologica* del nuovo volto di Dio-Trinità; *crisologia in prospettiva universale: tra protologia, pneumatologia ed escatologia; crisologia e antropologia; unica mediazione cosmica e universale* di Gesù Cristo e l'odierno dibattito intorno al pluralismo religioso. 3. Il terzo momento (*Il Gesù storico agli inizi della crisologia*) cerca di ricostruire, attraverso l'anamnesi ecclesiale, tutta la vicenda terrena di Gesù di Nazaret fino all'evento pasquale.

4. La quarta parte affronta il tema: *il Crocifisso-Risorto annunziato dalla Chiesa* con particolare riguardo alla *prospettiva pasquale-escatologica, preesistente ed incarnata* della Persona divina del Cristo. 5. Nella quinta parte si studiano gli sviluppi della crisologia tra epoca patristica, medievale e moderno-contemporanea. 6. La sesta parte fa emergere la *proposta sistematica* dove si riflette sulla Croce del Risorto come rivelazione dell'amore trinitario di Dio, liberazione e

riconciliazione dell'uomo (cristologia e soteriologia), della risurrezione di Cristo come annuncio della *parusia*. Un posto particolare è riservato alla rilevanza storica e antropologica del mistero della *preesistenza* di Cristo e dell'*incarnazione* del Figlio di Dio, e infine al mistero della persona e della coscienza di Cristo.

Bibliografia

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, EDB, Bologna 2017.

11134 TEOLOGIA MORALE - I

ALFONSO V. AMARANTE

Annuale – 10 CFU

Lasciandosi guidare dalle indicazioni più recenti del Magistero di papa Francesco, facendo proprie le istanze del rinnovamento teologico promosso dal Concilio Vaticano II, il corso mira a introdurre allo studio della teologia morale, approfondendone metodo e categorie, in maniera che, attraverso «un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della salvezza» e «più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo» (OT n.16).

Il corso si articolerà in due grandi tappe. Nella prima verranno affrontate le problematiche più propriamente metodologiche: la prospettiva morale oggi; lo sviluppo storico della teologia morale; le prospettive del Concilio Vaticano II e lo sviluppo successivo; principali indicazioni magisteriali; fondamento biblico e articolazione della proposta morale.

Su queste basi, nella seconda tappa, il corso approfondirà le principali categorie morali, partendo dalla persona e dalla sua dignità: la coscienza e la sua formazione; la legge e la libertà, opzione fondamentale e norme morali; la dinamica del discernimento, conversione e peccato.

Bibliografia

P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna, 2016.

M. COZZOLI, *Etica teologica della libertà*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

E. CHLAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, = *Nuovo Corso di Teologia Morale vol. 1, Queriniana, Brescia 2014*.

S. MAJORANO, *La coscienza, Per una lettura cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

M. REGINI, *Vivere in Cristo. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2018.

C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale, Queriniana, Brescia 2013*.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e opportuni sussidi didattici verranno forniti nel corso delle lezioni.

11135 PATROLOGIA E PATRISTICA

ROCCO RONZANI

2° semestre – 10 CFU

1. Storia della disciplina. Terminologia: patrologia, teologia patristica, Padre della Chiesa, storia e letteratura del cristianesimo antico. Lo studio dei Padri cui studiare i Padri (Magistero e Teologia); 2. Letteratura delle comunità: dall'età apostolica all'età subapostolica; 3. Cristianesimo e giudaismo: Ignazio di Antiochia - Sacre Scritture e Canone; 4. Cristianesimo ed ellenismo: Giustino e l'apologetica cristiana; 5. Cristianesimo e gnosticismo: Ireneo di Lione; 6. I Padri alessandrini: Clemente e Origene; 7. Alle origini del cristianesimo latino: Tertulliano; 8. Persecuzione e conflitti interni alla chiesa africana: Cipriano; 9. La santità della Chiesa: Donatismo – svolta costantiniana; 10. La crisi ariana e la fede trinitaria di Nicea (325): Ario, Atanasio, Ilario di Poitiers. 11. Il concilio di Costantinopoli (381). I Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa. Lo Spirito santo; 12. Controversia cristologica da Apollinare di Laodicea a Giustiniano (origini; concilio di Efeso 431, Nestorio e Cirillo di Alessandria; concilio di Calcedonia 451, Leone Magno; concilio di Costantinopoli II 553; controversie e cenni di cristologia postcalcedonese); 13. Agostino d'Ippona; 14. Teodoro di Mopsuestia; Giovanni Crisostomo; Ambrogio; Girolamo; 15. Egesi patristica; 16. Vincenzo di Lerino e la Tradizione; 17. I vescovi e il vescovo di Roma (Le origini, l'eredità petrino-paolina, sviluppi da Vittore a Gelasio); 18. Gregorio Magno e l'età patristica più tarda (sec. VII-IX). I sussidi forniti dal docente e i testi dei Padri della Chiesa presenti sulla Cattedra on line sono parte integrante della bibliografia del corso.

Bibliografia

J. LIÉBAERT – M. SPANNEUT – A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa, Queriniana, Brescia 1998* (= edizione rinnovata).

M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica, EDB, Bologna 2010*.

11136 DIRITTO CANONICO - I

NATALE LODA

1° semestre – 3 CFU

La prima parte ha come tema: *L'Introduzione generale al diritto e in specie al Diritto canonico. Il Libro I del Codice di diritto canonico; Libro II, Il popolo di Dio*. Comprende l'approfondimento del concetto di diritto e la definizione dei termini maggiormente ricorrenti. La riflessione sull'esperienza giuridica comporta gli approfondimenti delle relazioni che intercorrono tra diritto e morale, tra legalità e giustizia nella ricerca della definizione del concetto di ordinamento giuridico. Lo studio del diritto canonico inizia con l'analisi dei fondamenti dottrinali della disciplina ricercati nella Scrittura e nello sviluppo storico della teologia e delle istituzioni. Lo studio delle fonti di conoscenza del diritto canonico consente di individuare testi e autori che hanno segnato la scienza canonica. L'approccio al Codice di diritto canonico è preceduto dall'analisi del contesto storico che ha portato alla codificazione con i suoi vantaggi ma anche con i problemi che ne sono derivati. In parallelo viene studiato il Codice dei canoni delle Chiese cattoliche orientali. Lo studio del Libro I del Codice latino conduce gli studenti al primo accostamento della legislazione positiva della Chiesa.

Lo studio del Libro II del Codice permette di mostrare come la legislazione si sforzi di tradurre in linguaggio canonistico la dottrina del concilio Vaticano II, in particolare la sua dottrina ecclesiologicala. Lo studio della categoria fondamentale di *Christifidelis* consente di evidenziare le fondamentali novità del Codice del 1983 rispetto a quello del 1917. L'approfondimento della *comunione ecclesiale* è sviluppato studiando le relazioni giuridiche e l'identità propria della Chiesa particolare e della Chiesa universale. Vengono analizzati sia i canoni riguardanti la Suprema Autorità della Chiesa e gli organismi dei quali si avvale il Romano Pontefice nel governo della Chiesa universale, sia i canoni riguardanti le Chiese particolari, i loro raggruppamenti e la loro articolazione interna.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983); *Codex Canonum Ecclesiarum orientalium* (1990). *Versioni nelle lingue correnti*.

A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa. Introduzione. Norme generali. Il popolo di Dio. Libri I e II del Codice*, EDB, Bologna 2006².

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS, *Il diritto nel mistero della Chiesa, II, Il Popolo di Dio, Stati e funzioni del Popolo di Dio; Chiesa particolare e Chiesa universale; la funzione di insegnare, (Libri II e III del Codice)*, Roma 2001.

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, Introduzione e Libro I e al Libro II, (pro manuscripto)*, Roma 2015-2016.

11137 TEOLOGIA SPIRITUALE

ALVARO CACCIOTTI

1° semestre – 3 CFU

Il corso introduce gli studenti all'epistemologia propria della riflessione spirituale e all'acquisizione degli strumenti teologici pertinenti. 1. Statuto epistemologico e rapporto con le altre discipline teologiche. 2. Storia del linguaggio spirituale. Rapporto tra i maestri spirituali e la spiritualità. Fonti, metodo, ambito della disciplina. 3. I temi della sistematica teologica: esperienza e linguaggio dell'esperienza. L'incontro con Dio e le figure del rapporto tra l'uomo e Dio. La via negativa della teologia e l'esperienza religiosa. L'esperienza mistica: vita di fede. L'uomo animale, razionale e spirituale e le tre vie. 4. I fattori costitutivi della vita spirituale: le condizioni imprescindibili per una vita cristiana consapevole e responsabile, la preghiera, l'ascesi, l'interiorità, la santità e l'aiuto spirituale. 5. Alcune considerazioni sui temi, le prospettive e gli orientamenti contemporanei. 6. Una dispensa ed una "Antologia di testi" sarà fornita dal docente durante il corso.

Bibliografia

T. SPIDLIK, *Manuale fondamentale di spiritualità, Piemme, Casale Monferrato 1993*.

G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale, lezioni introduttive, Glossa, Milano 1994*.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica su alcuni aspetti della*

meditazione cristiana, Città del Vaticano 1989.

A. CACCIOTTI, Problemi di lettura della mistica cristiana medievale, fede e visione – notte e gnosi, in The Medieval Paradigm, Religious Thought and Philosophy, Papers of the International Congress (Rome, 29 October – 1 November 2005), edited by G. D’Onofrio, Nutrix 4, Brepols, Turnhout 2012, vol. 2, pp. 593-619.

11138 GRECO NEO-TESTAMENTARIO

ANTONIO PITTA*

2° semestre – 5 CFU

Il corso si compone essenzialmente di due parti:

- studio della morfologia e degli elementi fondamentali della sintassi del greco;
- lettura di alcuni brani neotestamentari, al fine di acquisire una capacità di traduzione del testo in vista di una sua corretta esegesi.

Durante il corso, saranno assegnati esercizi che permetteranno una migliore assimilazione dei contenuti.

Bibliografia

E.G. JAY, Grammatica greca del Nuovo Testamento, BE Edizioni, Firenze 2011.

J. SWETNAM, Il Greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1995.

C. RUSCONI, Vocabolario del greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 2013.

** Il corso viene tenuto dal Prof. Filannino*

11139 EBRAICO

ANTONIO PITTA*

1° semestre – 5 CFU

Il corso si propone di offrire una conoscenza fondamentale dell’ebraico biblico mediante:

- una trattazione degli elementi essenziali della fonetica;
- uno studio della morfologia ebraica, con particolare attenzione alle forme del verbo;
- cenni ad alcuni elementi più importanti della sintassi;
- la lettura e l’analisi di alcuni testi biblici.

Durante il corso, saranno assegnati esercizi che permetteranno una migliore assimilazione dei contenuti.

Bibliografia

G. DELANA - A. SPREAFICO, Guida allo studio dell’ebraico biblico, Claudiana, Torino 2018.

** Il corso viene tenuto dal Prof. Filannino*

11140 STORIA DELLA CHIESA ANTICA

LUIGI MICHELE DE PALMA

1 semestre – 3 CFU

1. Introduzione metodologica allo studio della Storia della Chiesa.
2. Struttura, diffusione e organizzazione della Chiesa primitiva.
3. Le persecuzioni e la prassi penitenziale.
4. Il culto dei martiri e le catacombe.
5. La svolta costantiniana e i risvolti nella vita della Chiesa.
6. Il monachesimo.
7. Le eresie trinitarie e cristologiche.
8. I Concili di Nicea, di Costantinopoli I, di Efeso, di Calcedonia, di Costantinopoli II e di Costantinopoli III.
9. Pelagio e le controversie sulla grazia.
10. I Padri della Chiesa.

Bibliografia

K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, Storia della Chiesa, vol. I, Morcelliana, Brescia 1983.

G. LAITI – C. SIMONELLI, L’antichità cristiana. Dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secolo I-V), Morcelliana, Brescia 2018 (U. DELL’ORTO – S. XERES (edd.), Manuale di Storia della Chiesa, I).

11141 ESEGESI A.T. - I

PAOLO MERLO

1° semestre – 8 CFU

Libri profetici e sapienziali

Durante il corso si affrontano pericopi rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti della letteratura profetica e apocalittica, di alcuni Salmi e alcuni brani sapienziali dell'A.T.

Il corso si propone di guidare gli studenti nell'uso degli strumenti scientifici (edizioni, dizionari, commentari) e di apprendere un metodo di indagine per lo studio della Sacra Scrittura.

Brani d'esegesi

Dal libro di Isaia: vocazione (*Is* 6,1-13); Acaz e l'Emmanuele (*Is* 7,1-17); il virgulto di Iesse (*Is* 11,1-16); 1° canto del servo (*Is* 42,1-9).

Dal libro di Geremia: vocazione e missione (*Ger* 1,4-19); lo scontro tra Anania e Geremia (*Ger* 28); la nuova alleanza (*Ger* 31,31-34).

Dal libro di Amos: oracoli di giudizio (*Am* 2,1-16).

Dal libro di Osea: la metafora matrimoniale (*Os* 2,4-25).

Dal libro di Michea: la denuncia dell'ingiustizia (*Mic* 6).

Daniele: la visione delle 4 bestie e il figlio d'uomo (*Dan* 7).

Salmi 1 e 2.

Dal libro di Giobbe: un discorso di Elihu (*Gb* 33).

Dal libro del Siracide: il dovere dell'elemosina (*Sir* 4,1-10).

Bibliografia

Un'edizione critica dell'AT (Biblia Hebraica Stuttgartensia; Septuaginta).

Uno o più commentari di tipo scientifico per lo studio dei brani elencati. Essi – anche in relazione alle lingue conosciute dagli studenti – saranno segnalati durante le lezioni.

11142 ESEGESI N.T. - I

ANTONIO PITTA

Annuale 1° semestre – 10 CFU

Il corso verterà sui quattro Vangeli canonici. Dopo un breve cenno ai problemi introduttori propri di ciascuno (caratteristiche letterario-teologiche e struttura), si procederà con l'esegesi direttamente sul testo greco secondo un procedimento analitico e solo parzialmente cursivo.

Bibliografia

- *Testo del corso: una edizione critica del NT (o una traduzione affidabile) e una sinossi con greco a fronte dei testi evangelici.*

- *Testo sussidiario: A. PITTA – F. FILANNINO, La vita nel suo nome. Tradizioni e redazioni dei vangeli, San Paolo, Cinisello Balsamo 2017.*

11143 ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

ACHIM SCHÜTZ

Annuale – 10 CFU

1. Propedeutica: la svolta antropologica

1) "Chi è l'uomo?" – la perplessità attuale. 2) Le sfide dell'uomo contemporaneo. 3) Colonne portanti della terminologia antropologica. 4) Alcune tappe storiche di una disciplina "giovane". 5) Modelli scelti di antropologia teologica.

2. L'origine: Dio Creatore

1) Considerazioni speculative sul concetto d'inizio. 2) *Creatio ex nihilo*. 3) La creazione secondo la S. Scrittura e la Tradizione. 4) Cristocentrismo e impronta trinitaria. 5) La libertà e l'amore creatrici di Dio. 6) Conservazione del mondo creato: *creatio continua*. 7) Gli angeli e satana. 8) Il dilemma del male.

3. *Pluridimensionalità: l'uomo creatura*

1) La dignità dell'uomo. 2) Scienze umane e teologia. 3) L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. 4) L'unità innegoziabile dell'uomo. 5) Il peccato originale.

4. *L'uomo ricreato dalla grazia di Dio*

1) Il concetto biblico e teologico della grazia. 2) La giustificazione come perdono dei peccati. 3) In Cristo: filiazione e inabitazione divina. 4) Le virtù e il cammino della santificazione.

5. *Intermezzo: la questione della vita*

1) Esistere tra tempo e spazio. 2) Note critiche della mitologia classica.

6. *La cornice storico-sistemica del discorso escatologico*

1) Piccola fenomenologia teologica della speranza. 2) Questioni ermeneutiche ed epistemologiche. 3) Alcuni modelli scelti di pensiero escatologico.

7. *Tra tempo ed eternità*

1) Semi della testimonianza biblica. 2) I temi classici (morte, anima umana, i novissimi). 3) Cristo e il compimento del Regno in Dio. 4) La verità escatologica come essenza del cristianesimo?

8. *Prospettiva: la cultura dell'uomo creatura*

Bibliografia

J. AUER, *Die Welt – Gottes Schöpfung*, Pustet, Regensburg 1983 [tr. it. *Il mondo come creazione*, Cittadella, Assisi 1977].

J. RATZINGER, *Eschatologie – Tod und ewiges Leben*, Pustet, Regensburg 1990 [tr. it. *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 1985].

I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.

A. SCHÜTZ, *Alcuni recenti contributi di antropologia teologica*, in *Lateranum* 75 (2009), 327-341.

ID., *L'uomo davanti a Dio. Dispense di Antropologia teologica e Escatologia (ad uso degli studenti)*, PUL, Roma 2020.

11144 LITURGIA E SACRAMENTARIA GENERALE

ANGELO LAMERI

Annuale 1° semestre – 10 CFU

Il corso ha per oggetto lo studio degli elementi fondamentali della liturgia della Chiesa e delle questioni che riguardano la sacramentaria generale: la nozione di *mysterion/sacramentum*, l'istituzione da parte di Cristo, il settenario, l'efficacia e gli effetti dei sacramenti, il rapporto fede-sacramenti. Dopo un'introduzione, dedicata allo *status quaestionis* del rapporto tra teologia dei sacramenti e liturgia, una prima parte approfondirà tematiche di carattere generale: natura della liturgia cristiana, teologia del culto, linguaggio simbolico-rituale. L'attenzione alla storia, accostata in prospettiva ermeneutica, aiuterà a cogliere l'evoluzione della riflessione sulla celebrazione della Chiesa attraverso i più significativi modelli interpretativi. L'attenzione alla vicenda del Movimento Liturgico e al magistero di PIO XII condurrà ad un approfondito esame della teologia liturgico-sacramentaria promossa dalla Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* con le conseguenti ricadute sulla riflessione teologica contemporanea.

La seconda parte del corso affronterà alcuni temi di liturgia speciale: la celebrazione dell'Eucaristia secondo l'Ordinamento Generale del Messale Romano (III edizione), la celebrazione del mistero di Cristo nel tempo (Anno liturgico e Liturgia delle Ore).

Bibliografia

A. LAMERI – R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

A. LAMERI, *Liturgia*, Cittadella editrice, Assisi 2013.

A. LAMERI, *Segni e simboli, riti e misteri. Dimensione comunicativa della liturgia*, Edizioni Paoline, Milano 2012.

R. FALSINI – A. LAMERI (a cura), *Ordinamento Generale del Messale Romano. Commento e testo*, EMP, Padova 2011².

A. LAMERI, *L'anno liturgico come itinerario biblico*, Queriniana, Brescia 1998.

11145 TEOLOGIA MORALE - II

ALFONSO V. AMARANTE

1° semestre – 3 CFU

Il corso completa lo studio della teologia morale fondamentale con l'approfondimento teologale, diretto a mettere in luce la novità cristiana della morale. Esso si articola in quattro momenti, ciascuno dei quali comprende due parti: la prima di carattere metaetico-fondativo, la seconda di carattere etico-operativo. Lo studio prende avvio dalla vita cristiana come vita teologale: partecipazione dell'uomo alla vita divina che prende forma nel vissuto di fede, carità e speranza.

Il secondo momento concerne la fede di cui sono analizzati i presupposti antropologici, l'atto, il contenuto e la verità. Nella parte etica è messa in luce la responsabilità e la fedeltà che la fede suscita, la comprensione della morale nell'orizzonte di senso della fede, il soggetto etico nell'economia di grazia della fede, la plausibilità razionale del radicalismo etico della fede.

Il terzo momento riguarda la carità, compresa a partire dalla sua fontalità divina ("Dio è carità") e dalla nostra partecipazione alla carità trinitaria. Amore "da Dio" – amore-chàris – la carità è principio del vissuto agapico del cristiano. Essa è attinta alla croce, da cui la impariamo, e al battesimo (ed ai sacramenti) da cui la riceviamo. Scandita da donazione, accoglienza e comunione, la carità è una sola, nella indivisibilità di amore di Dio e amore del prossimo. Amore che ha in Cristo il principio esemplare e motivante, la carità è messa in luce nel duplice aspetto di eros e agape, nella scansione di universalità e prossimità, nella pluralità delle forme che la esprimono, nel rapporto con la giustizia. Da ultimo è spiegato il primato della carità nella vita morale ed il suo valore permanente. Il quarto momento concerne la speranza. L'analisi va dalla speranza dell'uomo, provata come attesa e invocazione, al "Dio della speranza", che in Cristo si fa "nostra speranza". Questa è attinta al Vangelo, a Gesù testimone e principio di speranza. Ne vengono messe in luce l'indole, il fondamento, la certezza, il carattere personale ed insieme sociale, cosmico e storico. Nella parte etica, a partire dalle critiche rivolte alla speranza cristiana, è messo in evidenza il ruolo eticamente fondante della speranza teologale, la carica propulsiva di cui è portatrice, le prospettive di fine e di motivazione che essa dischiude e che attivano e sostengono l'impegno, la fedeltà e la parresia.

La conclusione è uno sguardo sintetico sulla vita teologale: vita di carità, per la fede nella speranza.

Bibliografia

M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede Carità Speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

BENEDETTO XVI, *Lettere Encicliche Deus caritas est (2005); Spe salvi (2007)*.

Francesco, *Lumen fidei (2013)*.

11146 TEOLOGIA MORALE - III

GIOVANNI DEL MISSIER

1° semestre – 6 CFU

Il corso ha per oggetto alcune tematiche di *Morale speciale* che riguardano il comandamento "Ama il prossimo tuo come te stesso": responsabilità personali e comunitarie verso l'ambiente, la vita fisica e la salute, la vita socio-politica, economica e culturale.

1. Amo e rispetto la "casa comune" e i suoi abitanti (Ecologia integrale);
2. Mi prendo cura degli esseri umani in tutte le fasi della loro esistenza (Bioetica);
3. Per una vita buona all'interno di istituzioni giuste e solidali (Dottrina Sociale della Chiesa)

Bibliografia

R. GERARDI, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015², 255-416; 523-646.

M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite all'inizio del corso.

11148 DIRITTO CANONICO - II

NATALE LODA

2° semestre – 5 CFU

Il corso ha per oggetto, lo studio sistematico del Libro IV (tranne il matrimonio) e cenni del Libro III, V e VI.

Nello svolgimento del corso si tratterà la parte intitolata: *Studio del Codice di diritto canonico*: Libro III, *La funzione di insegnare della Chiesa* (cenni); si approfondirà sistematicamente il Libro IV, *La funzione di santificare della Chiesa* (tranne il Sacramento del matrimonio); Libro V, *I beni temporali della Chiesa* (cenni) ed il Libro VI (*Le sanzioni nella Chiesa*). Dopo una puntuale presentazione, dei libri III, V e VI, sono studiati i principali canoni riguardanti la funzione di insegnare, i beni temporali della Chiesa e le sanzioni nella Chiesa.

Per quanto riguarda il Libro IV, *La funzione di santificare della Chiesa* (tranne il Sacramento del matrimonio) si studieranno i Sacramenti avendo presente le fonti magisteriali, l'insegnamento del Concilio Vaticano II e le fonti giuridiche di riferimento.

Nota. L'esame può essere sostenuto soltanto dagli studenti che hanno superato l'esame del primo anno di Diritto canonico.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983); Codex canonum Ecclesiarum orientalium (1990). Versioni nelle lingue correnti.

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS, Il diritto nel mistero della Chiesa, II, Il Popolo di Dio, Stati e funzioni del Popolo di Dio; Chiesa particolare e Chiesa universale; la funzione di insegnare, (Libri II e III del Codice), Roma 2001³.

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS, Il diritto nel mistero della Chiesa, III, La funzione di santificare nella Chiesa; I beni temporali; Le sanzioni; i Processi; Chiesa e comunità politica (Libri IV, V, e VII del Codice), Roma 2004³.

N. LODA, Lezioni di Diritto canonico, i Sacramenti, (pro manuscripto), Roma 2018-2019.

11149 STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

LUIGI MICHELE DE PALMA

2° semestre – 7 CFU

1. Penetrazione dei popoli germani nell'Impero e formazione del Medioevo. Il papato medioevale: Gregorio Magno. Monaci e vescovi missionari.
2. La nascita e la diffusione di una nuova religione: l'Islam.
3. La svolta del secolo VIII: Chiesa romana e creazione dell'impero d'Occidente. Riforme carolingie delle istituzioni ecclesiastiche.
4. L'iconoclastia e il concilio di Nicea II.
5. La Chiesa bizantina e la sua missione evangelizzatrice. La cristianizzazione degli slavi: Cirillo e Metodio. Il patriarca Fozio e la crisi con Roma.
6. Il Feudalesimo, le "chiese proprie" e il sistema beneficiale.
7. La decadenza del papato e la "Renovatio imperii" degli Ottoni.
8. Il rinnovamento monastico: Cluny; centri monastici italiani.
9. Lo "scisma" d'Oriente (1054).
10. La riforma della Chiesa nel secolo XI. Il papato riformatore e la nuova ecclesiologia. Il pontificato di Gregorio VII e la lotta per la "libertas Ecclesiae". Gli sviluppi della questione delle investiture: Pasquale II. Il Concordato di Worms.
11. Urbano II e la crociata. Gli ordini militari e la vita spirituale dei laici.
12. Nuove strutture della Chiesa in occidente. Il risveglio evangelico del sec. XII: eremitismo, vita comune del clero, i nuovi ordini religiosi.
13. Il papato e la Chiesa dal I al III concilio Lateranense. Lo scisma del 1130. S. Bernardo e la Chiesa del suo tempo. Papato e impero nel sec. XII: "schisma inter sacerdotium et regnum".
14. L'eresia medioevale. Le origini. Catari e Valdesi. La repressione dell'eresia: crociata contro gli Albigesi, l'Inquisizione.
15. Il pontificato di Innocenzo III: la riforma della Chiesa e il concilio Lateranense IV. Gli ordini mendicanti.
16. Ultime contese del papato con l'impero degli Staufeni. Il I e il II concilio di Lione. Celestino V, Bonifacio VIII e la crisi della Cristianità medioevale.

Bibliografia

K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa, vol. II, Morcelliana, Brescia 1983.*

R. MAMBRETTI (ed.), *Il Medioevo. Dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377), Morcelliana, Brescia 2017 (U. DELL'ORTO – S. XERES (edd.), Manuale di Storia della Chiesa, II).*

11151 ESEGESI A.T. - II

PAOLO MERLO

2° semestre – 6 CFU

Pentateuco e Libri storici

Durante il corso si affrontano pericopi rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti del Pentateuco e dei libri storici dell'Antico Testamento.

Il corso si propone di guidare gli studenti nell'uso degli strumenti scientifici (edizioni, dizionari, commentari) e di apprendere un metodo di indagine per lo studio della Sacra Scrittura.

Bрани d'esegesi

La creazione del cosmo e dell'uomo: *Gen* 1,1–2,3; 2,4–3,24.

Abramo: vocazione e alleanza: *Gen* 12,1-4a; 15,1-21.

La vocazione di Mosè: *Es* 3,1–4,18.

L'alleanza al Sinai e i comandamenti: *Es* 19,1-25; 20,1-17; 24,1-11.

L'oppressione d'Israele e la vocazione di Gedeone: *Gdc* 6,1-24.

Davide: l'unzione *1Sam* 16,1-13; l'oracolo di Natan *2Sam* 7,1-17 e *1Cr* 17,1-15.

Dal ciclo di Elia: *1Re* 17–19.

Bibliografia

Un'edizione critica dell'AT (Biblia Hebraica Stuttgartensia; Septuaginta).

F. GIUNTOLI, *Genesi. Introduzione, traduzione, commento, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.*

M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento, Paoline, Milano 2014.*

P. MERLO, *Il senso della storia. Introduzione ai Libri storici, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.*

11152 ESEGESI N.T. - II

ANTONIO PITTA

1° semestre – 8 CFU

Il corso verte su tutti gli scritti del NT, ad eccezione dei Vangeli. Uno spazio privilegiato sarà conferito alle lettere di Paolo e agli Atti degli apostoli, dove l'autore racconta i primi sviluppi delle comunità cristiane delle origini.

Bibliografia

A. PITTA, *Paolo, la Scrittura e la Legge. Antiche e nuove prospettive, EDB, Bologna 2008.*

ID., *Sinossi paolina bilingue, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.*

ID., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali, LDC, Torino 2013.*

11153 ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

GIOVANNI TANGORRA

1° semestre – 10 CFU

Il corso ha per oggetto principale la Chiesa e comprende l'indagine metodologica, biblica e storica. Segue la parte sistematica con cui tracciare una visione organica dei principali elementi. Saranno dedicate alcune lezioni

all'ecumenismo. Una sezione specifica considera la mariologia, avendo come chiave di lettura il capitolo VIII di *Lumen gentium*.

Bibliografia

- G. TANGORRA, *Temî di ecclesiologia*, LUP, Città del Vaticano 2014.
E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo*, Cittadella, Assisi 2008.
G. COLZANI, *Maria: mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

11154 TEOLOGIA SACRAMENTARIA

ROBERTO NARDIN

2° semestre – 10 CFU

Il corso ha per oggetto la teologia dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e del ministero ordinato.

Di ogni sacramento sono presi in esame:

1. La fondazione biblica nel Nuovo Testamento e nella prospettiva veterotestamentaria.
2. La fondazione patristica negli scritti, nell'esperienza liturgica e nella vita dei Padri della Chiesa.
3. Il percorso diacronico nella storia della teologia dal medioevo alla postmodernità, in uno sguardo ecumenico, con particolare sottolineatura all'apporto dei Concili, nonché dei documenti del Magistero e delle scuole teologiche e dei teologi più significativi.
4. La prospettiva sistematica e interdisciplinare nella quale sono evidenziate le varie problematiche sacramentali all'interno della riflessione teologica (*lex credendi*), sul piano liturgico (*lex orandi*) e in quello morale, spirituale, giuridico e pastorale (*lex vivendi*).
5. Lo sguardo sintetico in cui sono focalizzate questioni rilevanti per importanza e attualità.

Bibliografia

- M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma 2010.
P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016.
P. CASPANI, *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2009.
ID., *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011.
M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria speciale I*, EDB, Bologna 2004.
E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002, 2014⁴.
Tutte le lezioni si svolgono con l'ausilio del power point le cui slides sono disponibili in formato pdf, accanto ad altro materiale, nella cattedra on line del docente.

11155 TEOLOGIA MORALE – IV

ANTONIO DONATO

Annuale – 10 CFU

Il corso intende focalizzare la sua attenzione su alcune tematiche della morale speciale. In modo particolare vuole studiare gli aspetti caratterizzanti la "morale religiosa" o altresì il fondamento e il dinamismo sacramentale della vita in Cristo, per poi soffermare l'attenzione sulla realtà teologica e morale dei sacramenti della penitenza, del matrimonio, dell'unzione degli infermi e di alcuni temi morali affini: momenti distinti di un unico percorso nel quale si cercherà di far emergere i valori e i principi che sono alla base del ragionare teologico-morale e i criteri per un autentico discernimento pastorale che si dispone ad accompagnare nella verità le coscienze.

- I. *Morale religiosa e sacramentale*: «Adoreranno il Padre in spirito e verità...»
 1. Chiesa, fede e sacramenti - 2. Vita sacramentale e vita morale cristiana - 3. Una ministerialità per l'oggi della Chiesa.
- II. *Teologia ed etica del sacramento della penitenza*: «Ha affidato a noi il ministero della riconciliazione...»
 1. Riconciliazione e penitenza: il dono e la risposta - 2. La disciplina penitenziale ecclesiale: l'*Ordo Paenitentiae* - 3. Essere penitente - 4. Il ministero della penitenza sacramentale - 5. La penitenza nel divenire della riflessione teologico-morale - 6. Il mistero dell'iniquità - 7. «Ama il Signore Dio tuo...» (i primi tre comandamenti).
- III. *Morale personale sessuale*: «Maschio e femmina li creò...»

1. Antropologia sessuale - 2. Principi fondamentali dell'etica sessuale - 3. La virtù della castità: significato e compiti - 4. La sessualità in situazioni particolari.

IV. *Teologia ed etica del sacramento del matrimonio: «E i due saranno una carne sola...»*

1. Il matrimonio e la famiglia nel divenire della riflessione teologico-morale - 2. Essenza e proprietà del matrimonio: l'Ordo celebrandi Matrimonium - 3. L'amore pienamente umano e totale - 4. L'amore fedele ed esclusivo - 5. L'amore fecondo.

V. *Teologia ed etica del sacramento dell'unzione degli infermi: «Qualcuno è malato fra di voi...»*

1. Il mistero della malattia e della sofferenza nella «historia salutis» - 2. Il sacramento dell'unzione nella prassi e nella riflessione ecclesiale - 3. Orientamenti per la pastorale: l'Ordo Unctionis infirmorum eorumque pastoralis cura.

Bibliografia

R. GERARDI, *La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana*, LUP, Città del Vaticano 2015², 204-253. 417-522.

ID., *Il sacramento del perdono per la riconciliazione dei penitenti*, EDB, Bologna 2015.

ID., *Il sacramento del matrimonio*, in *Sacramentaria Speciale*, EDB, Bologna 2017³, 261-360

M. P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017.

A.V. AMARANTE – F. SACCO (edd.), *Riconciliazione sacramentale. Morale e prassi*, Messaggero, Padova 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

11156 STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA

PHILIPPE CHENAUX

Annuale – 10 CFU

I. *La Chiesa alla fine del Medioevo*: Il papato avignonese. I movimenti religiosi del Trecento.

II. *La Chiesa d'Occidente alla ricerca dell'unità*: Il grande scisma. Il conciliarismo ed i suoi fautori. Nuove eresie e movimenti religiosi nazionali. Le relazioni con l'Oriente. La Chiesa e gli Ebrei nella prima metà del sec. XV.

III. *La Chiesa alla svolta del sec. XV-XVI*: I papi del Rinascimento. Il caso Savonarola. La riforma del clero. Umanesimo e cristianesimo.

IV. *La Riforma protestante*: La riforma luterana. La riforma calvinista. La riforma anglicana. Gli Stati cattolici fra tolleranza e Inquisizione.

V. *Il concilio di Trento e la riforma cattolica*: Le origini. L'opera. L'applicazione.

VI. *La Chiesa missionaria (sec. XV- XVIII)*: Missione e colonizzazione. La Santa Sede e la direzione delle missioni. La questione dei riti cinesi e malabarici.

VII. *Il papato e la politica europea nei sec. XVII-XVIII*: Dalla cristianità all'Europa. Il declino della Santa Sede in Europa. Chiesa e Stato nell'età illuministica.

VIII. *Il giansenismo*: Origini e figure. La «querelle» dell'*Unigenitus*. Giansenismo e illuminismo.

IX. *La Chiesa alle soglie dell'età contemporanea*: la Chiesa e la Rivoluzione in Francia. La Restaurazione. Le rivoluzioni liberali e nazionali del 1830.

X. *La Chiesa e la Contro-Rivoluzione*: Pio IX e la Questione romana. La centralizzazione. Il concilio Vaticano I. Il *Kulturkampf*.

XI. *L'età leonina*: La diplomazia di Leone XIII. La questione sociale. L'impulso missionario. I rapporti con l'Oriente cristiano.

XII. *Da un modernismo all'altro*: La crisi modernista. La Grande Guerra. La condanna dell'*Action française*.

XIII. *La Chiesa nell'età dei totalitarismi*: Comunismo, fascismo, nazismo. Pio XII e la Seconda guerra mondiale. La guerra fredda e la decolonizzazione.

XIV. *Il Concilio Vaticano II*: l'annuncio, la preparazione, lo svolgimento, la crisi postconciliare.

Bibliografia

K. BIHLMEYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa, voll. 3-4, Morcelliana, Brescia 1958-1996.*

G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1970-1979.*

Storia del cristianesimo, voll. 3 e 4, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma 2006.

Storia del cristianesimo. vol. 3: L'età moderna (secoli XVI-XX), a cura di V. LAVENIA; vol. 4: L'età contemporanea (secoli XIX-XX), a cura di G. VIAN, Carocci, Roma 2015.

11157 DIRITTO CANONICO - III

NATALE LODA

1° semestre – 5 CFU

Il corso ha per scopo lo studio del *diritto matrimoniale canonico*.

Lo studio della normativa è preceduto da una riflessione sui concetti di matrimonio e famiglia, la loro evoluzione e la messa in questione da parte della cultura contemporanea. Il confronto è con l'insegnamento del concilio Vaticano II, in particolare della costituzione *Gaudium et spes*, nn. 48-52.

Precisate le categorie di approccio al matrimonio - *beni* del matrimonio, *essenza, proprietà, fini e patto* - sono studiate l'evoluzione della dottrina e della disciplina canonica del matrimonio, le basi bibliche e sacramentali, l'indissolubilità.

Si passa quindi allo studio sistematico del Codice di diritto canonico, cann. 1055-1165. Approfonditi i canoni preliminari, si studiano i seguenti argomenti: la cura pastorale e gli atti da premettere alla celebrazione del matrimonio, gli impedimenti matrimoniali, il consenso matrimoniale, la forma della celebrazione del matrimonio, gli effetti del matrimonio, la separazione dei coniugi e la convalidazione del matrimonio, la causa di nullità matrimoniale. Particolare attenzione è riservata al capitolo riguardante i matrimoni misti e la disciplina canonica particolare circa il matrimonio tra cattolici e islamici.

Il confronto con il matrimonio nel Codice dei canoni delle Chiese cattoliche orientali conclude lo studio.

Nota. L'esame può essere sostenuto soltanto dagli studenti che hanno superato gli esami del primo e secondo anno di diritto canonico.

Bibliografia

Codex Iuris Canonici (1983). - Codex canonum Ecclesiarum Orientalium (1990). Versioni nelle lingue correnti.

L. SABBARESE – L. LORUSSO, *Sposarsi in Chiesa. Il diritto matrimoniale in Oriente e in Occidente*, Roma 2018.

N. LODA, *Lezioni di Diritto canonico, il Matrimonio (pro manuscripto)*, Roma 2020-2021.

11158 - TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

PAOLO ASOLAN

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la *fides qua* e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il *discernimento evangelico* (o *pastorale*).

1. Radici bibliche.
2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista.
Gregorio Magno e la *Regula*. Il Concilio di Trento. Lo sviluppo della *modernità*
3. Interesse politico e configurazione accademica.
Rautenstrauch. Schleirmacher. Graf
4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei.
Pastorale del *milieu*. *Pastoral counseling*. Arnold e il *principio di incarnazione*. Il Concilio pastorale: *Gaudium et spes*
5. Il metodo del *discernimento pastorale*:
paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi)
determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa)
delineazione del modello metodologico (discernimento)
dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica)
fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica)

Bibliografia

P. ASOLAN, *Giona convertito*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013

P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista, Il Pozzo di Giacobbe*, Trapani 2009

S. Lanza, *Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989

S. LANZA, *Dispense Corso 60101 (in copisteria)*

11181 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

DANILO MAZZOLENI

2° semestre – 3 CFU

Introduzione allo studio dell'archeologia cristiana. La storia degli studi dal XVI secolo ad oggi. Catacombe a Roma e al di fuori di Roma. Alle origini del culto dei martiri. Le iscrizioni e la società cristiana dei primi secoli.

Bibliografia

V. FIOCCHI NICOLAI - F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma*, Schnell & Steiner, Regensburg 2009² [consigliato: disponibile anche in inglese, francese, spagnolo, tedesco].

F. BISCONTI - O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di archeologia cristiana*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2014 [due capitoli a scelta].

D. MAZZOLENI, *Epigrafi del Mondo Cristiano antico*, LUP, Città del Vaticano 2002 [una parte a scelta].

F. BISCONTI - D. MAZZOLENI, *Alle origini del culto dei martiri. Testimonianze nell'archeologia cristiana*, Aracne Editrice, Roma 2005.

R. GIULLANI, *Le catacombe di Priscilla*, Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Tau Editrice, Todi 2016.

La Basilica di S. Sabina all'Aventino, Genova s.a.

11182 ARTE SACRA

SILVIA CAVAZZINI

1° semestre – 3 CFU

Introduzione

1. Il linguaggio delle immagini e le caratteristiche delle arti visive: pittura, scultura, architettura, fotografia e cinema.

Il significato delle immagini: iconografia e iconologia.

Parte prima - Arte e Sacro

2. Il rapporto ancestrale tra arte e sacro.

L'arte nella dottrina della Chiesa.

3. Le funzioni dell'arte cristiana: liturgica, contemplativa, commemorativa, catechetica, decorativa.

Parte seconda – Due millenni di arte cristiana in occidente. Breve excursus

4. L'arte e il cristianesimo delle origini.
5. L'Alto Medioevo: grandiosi cicli musivi, preziose suppellettili liturgiche, architetture romaniche.
6. Le cattedrali gotiche, espressione di un nuovo millennio.
7. Giotto e la rivoluzione della pittura medievale.
8. Le conquiste del Rinascimento nell'arte cristiana del Quattrocento.
9. Da Raffaello alla Riforma cattolica: l'arte cristiana del Sedicesimo secolo.
10. Bernini e Borromini, protagonisti del Barocco romano.
11. La crisi del sacro e il pietismo religioso.
Nuove frontiere dell'arte religiosa contemporanea.
12. La ricerca del Volto di Cristo.

Bibliografia:

M. DAL BELLO, *Cristo. I ritratti*, Libreria editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.

15125 LE PARABOLE DI GESÙ

GIUSEPPE PULCINELLI

2° semestre – 3 CFU

Il seminario si propone come obiettivo l'apprendimento del metodo esegetico applicato allo studio delle parabole di Gesù nei sinottici.

- Introduzione con cenni sulla storia dell'interpretazione.
- Teoria attuale sulla funzione delle parabole come genere letterario interno ai vangeli.
- Esempio di esegesi su una parabola lucana.
- Lavoro personale degli studenti su una parabola a loro scelta.

N.B.: È indispensabile che lo studente abbia una sufficiente conoscenza del greco biblico (deve aver superato in modo soddisfacente l'esame di Greco neo-testamentario)

Bibliografia

V. FUSCO, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Borla, Roma 1983.

H. WEDER, *Metafore del regno. Le parabole di Gesù: ricostruzione e interpretazione*, Paideia, Brescia 1991 [orig. ted.: Göttingen 1978. 1984³. rist. 1989].

15206 TEMI DI STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

LUIGI MICHELE DE PALMA

2° semestre – 5 CFU

Il seminario – riservato agli studenti dell'indirizzo di Specializzazione in Storia – approfondisce alcune tematiche particolari di Storia antica e medievale, applicando quanto esposto nel Corso introduttivo-metodologico.

15207 TESTI CLASSICI DI CRISTOLOGIA: TOMMASO D'AQUINO E LA CONTEMPORANEITÀ

RICCARDO FERRI

2° semestre – 5 CFU

Il seminario – riservato agli studenti dell'indirizzo di Specializzazione in “Cristologia – Trinitaria – Antropologia” – intende soffermarsi su alcuni testi cristologici di Tommaso d'Aquino e sul loro confronto con la teologia del XX secolo.

In particolare, verrà presa in considerazione la dimensione rivelativa che secondo l'Aquinate hanno la persona e l'opera di Gesù Cristo, cogliendo il legame che Tommaso pone tra Cristo e la verità. A partire dall'apporto di Agostino d'Ippona alla riflessione dell'Angelico relativamente alla questione in esame, ci dedicheremo alla lettura di alcuni dei passi più significativi delle opere tomasiane, per poi notare la ripresa di tali temi nella letteratura teologica contemporanea, fino all'attuale proposta di Marcello Bordoni.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, *Lectura super Ioannis Evangelium*, R. Cai (ed.), Marietti, Torino 1952; trad. it: *Commento al Vangelo di Giovanni*, 3 voll., Città Nuova Editrice, Roma 1990-1993.

M. BORDONI, *Christus omnium redemptor. Saggi di cristologia*, G. Ancona (a cura di), Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010.

R. FERRI, *Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova Editrice, Roma 2007.

A. MILANO, *Quale verità. Per una critica della ragione teologica*, EDB, Bologna 1999.

15222 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - B

ANGELO LAMERI

1° semestre – 4 CFU

Sacramenti e sacramentalità

Nel seminario verranno esaminate alcune categorie sintetiche attraverso le quali è possibile leggere i vari trattati teologici, in particolare verrà approfondita la *sacramentalità*.

Bibliografia

A. BOZZOLO, *La teologia sacramentaria dopo Rabner*, LAS, Roma 1999.

F. GLACCHETTA (a cura), *Universalità della salvezza e mediazione sacramentale*, Cittadella editrice, Assisi 2010.

L. SCHEFFCZYK, *Il mondo della fede cattolica. Verità e forma, Vita e Pensiero, Milano 2007.*

W. KASPER, *La liturgia della Chiesa, Queriniana, Brescia 2015.*

15223 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - C

ROBERTO NARDIN

1° semestre – 4 CFU

Teologia, sacramentalità e sapienza

Il seminario si divide in due momenti.

Nella prima parte, dopo aver illustrato i presupposti ermeneutici per una prospettiva sacramentale della teologia, nonché le mutazioni dei paradigmi culturali dell'Occidente, dall'epoca patristica alla postmodernità, che hanno condizionato la lettura sacramentale del reale, verrà analizzato lo sviluppo storico della comprensione del *sacramentum* e della dinamica teologica del rapporto tra *lex orandi* e *lex credendi* in vista della *lex vivendi*.

Nella seconda parte, come preparazione dell'elaborato scritto, lo studente dovrà presentare un'opera di un autore (concordato con il docente) in cui dovrà cogliere e tematizzare una o più categorie del seminario: teologia, sacramentalità e sapienza.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La reciprocità tra fede e sacramenti nell'economia sacramentale (19-12-2019)*.

R. NARDIN, *La comprensione dei sacramenti alla luce della "sacramentalità" della Rivelazione*, in ID. (ed.), «Ecclesia Mater et Magistra». *Tra lex orandi ed Ecclesiae ordo*, LUP, Città del Vaticano 2013 (= *Lateranum* 79 [2013] 137-147).

ID., *La sacramentaria nella circolarità dinamica tra fede celebrata, professata e confessata*, in A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020, 29-50.

ID. (ed.), *Una teologia sapienziale. Indagini e proposte per un modello teologico* Cittadella, Assisi 2021.

Tutte le lezioni si svolgono con l'ausilio del power point le cui slides sono disponibili in formato pdf, accanto ad altro materiale, nella cattedra on line del docente.

15225 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - E

ACHIM SCHÜTZ

1° semestre – 4 CFU

Verso una teologia sistematico-esistenziale della vocazione.

Il concetto della vocazione è caratterizzato da un promettente potenziale speculativo, purtroppo non sempre sufficientemente considerato. Da una parte stringe il focus sull'epicentro della fede cristiana ossia su Dio che si esprime e che suscita una vasta gamma di conseguenze storiche connesse a questo dato fondativo; parlare della pluridimensionale logica della vocazione offre un contesto qualificante per fare sintesi tra le varie discipline della teologia sistematica, per riflettere complessivamente sulle verità (divine) rivelate e sulle reazioni (umane) che evocano.

Dall'altra parte si trova la valenza esistenziale-biografica del concetto. Ogni individuo è situato in un rapporto unico e inconfondibile con Dio; l'Onnipotente viene percepito non soltanto come passato originario ed originante del proprio esserci, ma anche come suo presente e suo futuro. Se l'architettura di una vita vuol essere ben proporzionata e soprattutto solida, bisogna far sì che ne reggano le colonne portanti. In questa prospettiva, il singolo credente s'inserisce nella feconda dinamica tra la chiamata divina e la sua risposta umana. La dialettica tra oggettività e soggettività anima tutto il discorso della vocazione; si rende, poi, concreta in certe realtà antropologiche come la preghiera, la dimensione spirituale, il discernimento e gli stati di vita. Tra libertà e necessità

si manifestano così gli aspetti principali della vocazione intesa come cultura personale di ogni esistenza cristiana degna di chiamarsi tale.

Bibliografia

- H.U. VON BALTHASAR, *Christlicher Stand, Johannes, Einsiedeln 1977* [trad. it. *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 1984].
CH. A. BERNARD, *L'idée de vocation*, in *Gregorianum* 49 (1968), 479-509.
P. MARTINELLI, *Vocazione e stati di vita del cristiano. Riflessioni sistematiche in dialogo con H.U. von Balthasar*, Laurentianum, Roma 2001.
A. SCHÜTZ, *Riflessioni filosofico-teologiche sull'antropologia della vocazione sacerdotale*, in *Seminarium* 48 (2008), 97-123.
ID., *Tra sapere, saggezza e buon senso. Verso una sana cultura intellettuale nella formazione vocazionale*, in *Seminarium* 52 (2012), 273-296.

15232 DIO “RELAZIONE D’AMORE” IN ALCUNI SCRITTI DI JOSEPH RATZINGER

CLAUDIO BERTERO

2° semestre – 3 CFU

Il corso, formulato come una sorta di *introduzione alla teologia di Joseph Ratzinger*, prende in esame la riflessione dell'Autore su una tematica di grande rilievo teologico e di forte attualità culturale: la scoperta del Mistero di Dio come Comunione di Persone nell'Amore: '*Deus Caritas est*'. Si evidenzieranno alcuni tratti metodologici e teologici della riflessione ratzingeriana; quindi, si considererà il confronto dell'Autore con il dato storico-biblico, scoprendo nella Rivelazione del Dio personale e nella teologia del *Figlio*, la chiave di accesso privilegiata da Ratzinger per la comprensione del Mistero di Dio Amore. Ci si soffermerà, poi, sulla recezione ratzingeriana delle implicazioni dogmatiche e culturali del dato biblico, documentata da alcuni suoi testi, in dialogo con la Tradizione e le istanze teologiche odierne. Le categorie di *carità, persona e comunione, relazione*, emergeranno in tutto il loro valore. Da ultimo la focalizzazione del Mistero personale e comunione di Dio Carità si aprirà, come ricaduta analogica, sull'uomo/persona.

Bibliografia

- J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo Apostolico*, Queriniana, Brescia 2019²⁴.
ID., *Guardare al Crocifisso. Fondazione teologica di una cristologia spirituale*, Jaca Book, Milano 1992.
ID., *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Queriniana, Brescia 2011⁴.
ID., *Gesù di Nazaret. Scritti di Cristologia*, Opera Omnia vol. VI/2, LEV, Città del Vaticano 2015.
ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le Religioni del mondo*, Cantagalli, Siena, 2003
ID., *La Chiesa, Israele e le religioni del mondo*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2000
C. BERTERO, *Persona e comunione. La prospettiva di J. Ratzinger*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

15233 LA V(V)OCE DELLA RIVELAZIONE: TRA FENOMENOLOGIA E TEOLOGIA

SERGIO GABURRO

2° semestre – 3 CFU

Tenendo insieme il nesso dinamico tra la “fede pensata” e il “pensare credente”, il seminario, attingendo al campo semantico della voce, si propone di mostrare il contributo che l’odierna fenomenologia della voce può offrire alla teologia fondamentale. L’approccio della voce, infatti, evidenzia la prospettiva dell’appello, della libertà, del racconto, del silenzio, dell’*in-vocazione*.

Il percorso intende evidenziare il passaggio *dalla voce alla manifestazione* e dalla *manifestazione alla voce*, rileggendo, poi, in chiave teologica, alcune questioni tradizionali relative all’approccio della Rivelazione. Dal punto di vista epistemologico si tratta di cogliere il fecondo intreccio tra il momento positivo dell’*auditus fidei*, posto a confronto con i testi della Scrittura e della Tradizione e il momento speculativo dell’*intellectus fidei*, che prevede l’approfondimento teoretico e riflessivo del tema.

L’intreccio che merita attenzione è quello che chiama in causa il rapporto tra fenomenologia e teologia. L’approccio fenomenologico, infatti, non rimane neutrale rispetto all’affidamento del credente, ma lascia trasparire, con la delicatezza speculativa che il mistero richiede, l’originalità dell’Evento rivelativo ebraico-cristiano, nel suo

esprimersi con la voce prima ancora che con la parola. L'obiettivo è di condurre «dal fenomeno al fondamento», secondo una felice espressione della *Fides et ratio* (83), per tornare ad ascoltare di nuovo, attraverso la storia, la *viva vox Dei*.

Bibliografia

- BOLOGNA C., *Flatus vocis. Metafisica e antropologia della voce, il Mulino, Bologna 2001.*
CANULLO C. – GILBERT P. (edd.), *Emmanuel Falque. Tra fenomenologia della finitezza e teologia dell'incarnazione, Le Lettere, Firenze 2014.*
DERRIDA J., *La voce e il fenomeno. Introduzione al problema del segno nella fenomenologia di Husserl, Jaca Book, 2010.*
GABURRO S., *La Voce della Rivelazione. Fenomenologia della Voce per una Teologia della Rivelazione, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.*
NEHER A., *L'esilio della parola. Dal silenzio biblico al silenzio di Auschwitz, Medusa Edizioni, Milano 2010.*
SEQUERI P.A., *Estetica e teologia. L'indicibile emozione del sacro. R. Otto, A. Schönberg, M. Heidegger, Glossa, Milano 1993; Id., Il sensibile e l'inatteso. Lezioni di estetica teologica, BTC 179, Queriniana, Brescia 2018.*
SINI C., *Il silenzio e la parola. Luoghi e confini del sapere per un uomo planetario, Ipoc, Milano 2012.*

15234 IL LIBRO DEL PROFETA MALACHIA: ESEGESI, TEOLOGIA E RILETTURE

PAOLO MERLO

2° semestre – 3 CFU

Il breve libro di Malachia contiene un'insieme di piccoli brani con diversi insegnamenti: richiami contro la trascuratezza culturale, accuse, esortazioni, e si chiude con un famoso annuncio escatologico di salvezza. La diversità dei temi, le piccole unità compositive di cui è composto, le difficoltà interpretative ed esegetiche lo rendono un vero banco di prova per un serio lavoro esegetico.

Per ogni brano a loro assegnato, gli studenti dovranno approfondire, dopo aver compiuto un'esegesi scientifica secondo il metodo storico critico, anche i contenuti teologici e alcune interpretazioni patristiche. Si raccomanda che gli studenti partecipanti sappiano leggere testi in lingua inglese.

Bibliografia

- A.E. HILL, *Malachi. A New Translation with Introduction and Commentary (AB 25D), New York 1998.*
M.R. JACOBS, *The Books of Haggai and Malachi (NICOT), Grand Rapids, MI, 2017.*
R. KESSLER, *Malachi (HTKAT), Freiburg im B. – Basel – Wien 2011.*
S.D. SNYMAN, *Malachi (HCOT), Leuven 2015.*
Ulteriore bibliografia sarà assegnata a ogni studente in relazione al brano studiato.

15300 SEMINARIO DI SINTESI TEOLOGICA - A

CLAUDIO BERTERO

1° semestre – 4 CFU

Incarnazione ed Evento Pasquale, dimensioni peculiari della fede cristiana.

Il corso vuol ripercorrere, dal punto di vista sistematico, l'evento cristologico del Figlio di Dio fatto uomo, crocifisso e risorto, al fine di consentire una *comprensione unitaria della Fede* (a partire dal dato biblico e della Tradizione) e favorire il costituirsi di una *sintesi teologica* che tenga conto dei tre ambiti nei quali essa si è dispiegata: l'ambito *cristologico*, quello teologico *trinitario* e, infine, quello *antropologico*. Il lavoro, attraverso *l'incontro con alcuni autori contemporanei*, si concentrerà su alcuni snodi particolarmente significativi, sia sotto il profilo *contenutistico* che *metodologico*.

Bibliografia

- G. BIFFI, *Approccio al cristocentrismo, Jaca Book, Milano 1994.*
M. BORDONI, *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. Saggio di cristologia sistematica 3. Il Cristo annunciato dalla Chiesa. Tomi 1-2, EDB, 2018-2019.*
N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. I. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale, Borla, Roma 2012, 580-611.*
D., «Disagi» contemporanei di fronte al paradosso cristiano dell'Incarnazione, in *Path 2* (2003), 443-471.

ID., *Cristologia e Trinità*, Borla, Roma 2009².

P. CODA, *Evento Pasquale. Trinità e storia*, Città Nuova, Roma 1984.

F.X. DURRWELL, *Cristo nostra pasqua*, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo, 2003.

ID., *La morte del Figlio. Il mistero di Gesù e dell'uomo*. Editrice Domenicana Italiana, Bologna 2007.

P. MARTINELLI, *La morte di Cristo come rivelazione dell'amore trinitario nella teologia di Hans Urs von Balthasar*, Jaca Book, Milano 1996.

J. RATZINGER, ID., *Gesù di Nazaret. Scritti di Cristologia*, Opera Omnia vol. VI/2, LEV, Città del Vaticano 2015.

A. SCOLA, *Hans Urs von Balthasar: uno stile teologico*, Jaca Book, Milano 1991.

15302 Seminario di sintesi teologica - F

ANTONIO DONATO

1° semestre – 4 CFU